



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Codice Fiscale e Partita IVA 00146060413

Piazza Matteotti n° 1 – 61043 CAGLI (PU) - TEL. 0721/78071 – sito web: www.comune.cagli.ps.it – e mail: municipio@comune.cagli.ps.it



Documento Unico di Programmazione 2020-2022

*Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- α) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- β) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- χ) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

PRINCIPALI NOVITÀ CONTENUTE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2020 CON PUNTI DI INTERESSE DEI COMUNI COSÌ RIASSUNTI:

- fondo di solidarietà comunale: il fondo è incrementato per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024;
- contributi ai Comuni per investimenti: la legge stanziava significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi, in un arco temporale pluriennale in più settori strategici;
- fondo crediti di dubbia esigibilità: è prevista la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, invece che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019; In corso d'anno i Comuni potranno rettificare l'accontamento sulla base del miglioramento degli indici della propria capacità di riscossione (commi 79-80);

- anticipazione di tesoreria: dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane fissata ai 5/12 delle entrate correnti;
- anticipazione di liquidità CDP: anche per il 2020 è prevista la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019;
- debito degli enti locali: dal 2020 (con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito;
- fondo di garanzia dei debiti commerciali: è prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali;
- riscossione: si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni,
- unificazione IMU/TASI: è prevista una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, senza aumento della pressione fiscale con stabilizzazione dei limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata;
- superamento dei vincoli per lo scorrimento delle graduatorie: le graduatorie concorsuali approvate dal 2012 al 2017 saranno utilizzabili sino al 30 settembre 2020; le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione. Dal 2020, le graduatorie avranno una vigenza biennale;
- salvaguardia aggiornamento indennità dei sindaci;
- canone unico OSP-Pubblicità dal 2021, con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato;
- stabilizzazione pluriennale dell'intero ammontare del Fondo IMU-Tasi;
- rifinanziamento fondo sentenze esecutive a seguito calamità e cedimenti strutturali;
- revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della spesa per il personale.

Legge bilancio 2020: le misure per il rilancio degli investimenti

Il Fondo investimenti delle Amministrazioni centrali

Con una dotazione complessiva di circa 20,8 miliardi di euro per gli anni dal 2020 al 2034, il Fondo destinato alle Amministrazioni centrali ha l'obiettivo principale di rilanciare gli investimenti da parte delle istituzioni nazionali con particolare riferimento:

Alla sostenibilità ambientale (in termini di economia circolare, decarbonizzazione, riduzione delle emissioni, risparmio energetico);

Più in generale ai programmi di investimento e ai progetti a carattere innovativo che potranno essere realizzati anche attraverso contributi ad imprese ad elevata sostenibilità e che tengano conto degli impatti sociali.

Dal punto di vista operativo bisognerà attendere il 15 febbraio 2020 per avere informazioni più dettagliate sui criteri di riparto delle risorse tra le singole amministrazioni. In ogni modo sin da ora si sa che:

La spartizione dei fondi avverrà sulla base dei programmi settoriali presentati dalle stesse Amministrazioni (previo parere delle Commissioni parlamentari competenti nelle singole materie);

Gli stanziamenti che non saranno utilizzati entro 24 mesi saranno revocati.

Dalla relazione illustrativa emerge che il Fondo presenta le medesime caratteristiche dell'omonimo Fondo istituito dalla Legge di bilancio dello scorso anno, per il quale si attende ancora la pubblicazione del DPMC recante il riparto delle risorse, approvato tra maggio e giugno 2019 sia dalla Camera che dal Senato.

Contributi ai Comuni per la messa in sicurezza di edifici e territorio

La legge di Bilancio 2020 prevede, poi, una serie di Fondi destinati agli investimenti da parte degli enti locali.

La prima misura prevista in Manovra in chiave di "sostenibilità" è l'incremento, operato dalla Manovra 2020, dei contributi destinati ai Comuni per la messa in sicurezza di edifici e territorio.

Rispetto alla Legge di bilancio dello scorso anno, infatti, la nuova Manovra stabilisce un aumento da 4,9 a 8,8 miliardi di euro delle risorse destinate ai Comuni (nell'arco temporale 2020-2034) includendo, appunto, la possibilità di realizzare anche interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, e non più solo per la loro messa in sicurezza.

Per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse, per il 2020 il provvedimento prevede che i Comuni che hanno già ricevuto risorse per questo tipo di interventi - in uno degli anni del biennio precedente - non possano presentare nuove domande.

Inoltre, dopo il passaggio in Senato, nella misura è stata introdotto la riduzione del 5% dei contributi previsti, nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione Barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

L'ammontare del contributo ad ogni Comune sarà stabilito con decreto ministeriale, ma si sa sin da ora che sarà assegnato tenendo in considerazione il seguente ordine di priorità:

- a) Investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) Investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- c) Investimenti di messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. La novità legata agli interventi di "efficientamento energetico" si innesta su quest'ultimo punto.

Altre due modifiche rispetto a quanto stabilito dalla precedente Legge di bilancio riguardano i termini per l'affidamento dei lavori e l'erogazione dei contributi:

D'ora in avanti, infatti, invece di un unico termine uguale per tutti, i termini per l'affidamento dei lavori variano a seconda del costo delle opere, oscillando tra i 6 mesi (per le opere d'importo fino ai 100mila euro) e i 20 mesi (per gli interventi tra i 2,5 e i 5 milioni di euro);

Per quanto riguarda, invece, le modalità di erogazione dei contributi, il 60% dell'importo assegnato sarà erogato alla verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori (e non più entro il 31 luglio dell'anno di riferimento del contributo, previa verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori).

Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile

Nella legge di Bilancio 2020 trova posto anche la misura da 2,5 miliardi di euro (dal 2020 al 2024) che concede risorse ai Comuni per la realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche in chiave "green".

Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, infatti, i Comuni potranno beneficiare di contributi per un limite complessivo di 500 milioni di euro annui per attuare interventi in termini di:

- efficientamento energetico, compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'entità del contributo assegnato ad ogni Comune sarà modulato in base alla popolazione residente. In particolare:

- ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5mila abitanti, è assegnato un contributo di 50mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10mila abitanti è assegnato un contributo pari a 70mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20mila abitanti è assegnato un contributo pari a 90mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50mila abitanti è assegnato un contributo pari a 130mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100mila abitanti è assegnato un contributo pari a 170mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250mila abitanti è assegnato un contributo pari a 210mila euro;
- ai comuni con popolazione superiore a 250mila abitanti è assegnato un contributo pari a 250mila euro.

La ripartizione dei contributi sarà comunicata dal Ministero dell'Interno entro il 31 gennaio 2020. Grazie ai contributi, ciascun Comune potrà finanziare uno o più lavori pubblici (purché essi non siano già spesi con i fondi provenienti da altri soggetti).

Per non perdere il finanziamento, i lavori dovranno iniziare entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo.

Il Fondo a favore dei Comuni per investimenti infrastrutturali

Sempre i Comuni saranno poi beneficiari di un ulteriore Fondo con il quale Governo intende favorire il rilancio degli investimenti per lo sviluppo

sostenibile e infrastrutturale del Paese. In questo caso il focus sarà soprattutto sui settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusa:

- la manutenzione, la sicurezza e l'efficientamento energetico;
- la manutenzione della rete viaria;
- le azioni di contrasto al dissesto idrogeologico e per la prevenzione del rischio sismico;
- la valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

Il Fondo avrà una dotazione di 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034.

Decreto fiscale: come cambia la norma reverse charge sugli appalti

Spese di progettazione: oltre 2,7 miliardi per gli Enti locali

La Legge di Bilancio si focalizza anche sulle spese di progettazione definitiva ed esecutiva sostenute dagli Enti locali, intendendo per tali i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFRR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFRR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La Regione Marche ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 dell'Assemblea legislativa regionale con delibera n. 883 del 14/01/2020

Sintesi

la manovra del Bilancio 2020-2022, che oltre a mantenere invariato il bilancio precedente, aggiunge "rilevanti risorse per un vasto programma di investimenti legati al governo del territorio, al dissesto idrogeologico e alla difesa della costa, alla viabilità, all'edilizia sanitaria, alla mobilità, all'ambiente, cultura e turismo, alla sicurezza degli edifici scolastici".

La spesa relativa agli investimenti diretti e indiretti (realizzati da altri soggetti pubblici e privati) autorizzata nel bilancio 2020-2022 è pari a 362 milioni nel 2020, 288 milioni di euro nel 2021, 286 milioni di euro nel 2022, per un totale di euro 936 milioni.

Gli investimenti più rilevanti (finanziati con risorse proprie, debito autorizzato e risorse vincolate) rientrano nei seguenti ambiti:

- 36,0 mln per la manutenzione straordinaria delle strade e infrastrutture viarie (15,4 – 14,3 – 5,3);
- 11,7 mln per interventi di difesa della costa (4,5 - 2,7 - 4,5 M€);
- 20,6 mln per l'acquisto del materiale rotabile ferroviario e/o automobilistico (9,0 – 11,580);
- 10,3 mln per assetto del territorio comprensivo del miglioramento sismico degli immobili pubblici (6,2 – 4,1 – 0);
- 30,0 mln per finanziamento del nuovo ospedale di Fermo (0-0- 30,0);
- 104,9 mln per ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario (0 – 33,9 – 71,0);
- 1,35 mln per le fermate ferroviarie;
- 2,7 mln per manutenzione straordinaria di opere idrauliche (1,0 – 1,7 – 0);
- 3,5 mln per miglioramento sismico dei contenitori culturali (musei, teatri, biblioteche) (1,5 – 2,0 – 0);

- 9,4 mln per valorizzazione dei beni culturali (3,6 – 4,1 – 1,6)
- 4,0 mln per alloggi studenti universitari (2021);
- 12,3 mln per investimenti in materia energetica (1,0 – 3,8 – 8,0);
- 8,8 mln per la gestione dei rifiuti (1,6 – 5,6 – 1,5);
- 2,9 mln per gli impianti a fune (1,9 – 1,0 - 0);
- 1,350 mln per realizzazione di Bike park;
- 20,8 mln per il miglioramento della mobilità sostenibile TPL;
- 8,8 mln per la manutenzione idraulica e la difesa del suolo (2,1 – 0 – 0,8);
- 0,9 mln per l'acquisto da parte dei Comuni dei mezzi di trasporto elettrici (0,5 – 0,4 – 0);
- 43,0 mln per il cofinanziamento dei programmi comunitari (compreso il piano di rilancio dell'agricoltura);
- 5,8 mln per le politiche giovanili e lo sport;
- 1,0 mln trasferimento ad ERDIS per manutenzione straordinaria immobili;
- 2,0 mln campus universitario camerino Student center;
- 5,6 mln per la manutenzione idraulico-forestale;
- 5,0 mln per l'informatica;
- 6,5 mln per la protezione civile;
- 1,0 mln per le aree protette;
- 10,3 mln per i beni e le attività culturali;
- 3,1 mln per industria 4.0 (lr 25/2018);
- 2,5 mln per la cooperazione (lr 5/2003);
- 9,5 mln per industria e artigianato (lr 20/2003);
- 24,2 mln per TPL.

La spesa corrente finanziata con risorse regionali (al netto della sanità, delle spese di funzionamento dell'ente e delle entrate destinate) autorizzata nel Bilancio 2020-2022 è pari a 117 milioni nel 2020, 113 milioni di euro nel 2021, 87 milioni di euro nel 2022, per un totale di euro 317 milioni di euro.

Gli interventi più rilevanti rientrano nei seguenti ambiti:

- 10 mln per le borse di studio;

- 22,8 mln di trasferimento ad ERDIS di cui 20,0 mln per borse di studio, 2,8 per spese di funzionamento;
- 4,4 mln per il cofinanziamento della “buona scuola”;
- 27,5 mln per il cofinanziamento dei programmi comunitari;
- 1 mln per l’internazionalizzazione (lr. 30/2008);
- 6,4 mln per interventi nei settori delle attività e dei beni culturali (lr 4/2010);
- 2,45 mln per le Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- 9,4 mln per progetti culturali (lr.11/2009);
- 8,1 mln per le politiche giovanili e lo sport;
- 13,6 mln per il fondo regionale per le non autosufficienze (lr 32/2014);
- 10 mln per il fondo di solidarietà;
- 12,7 mln per indennizzi ai danneggiati da trasfusioni;
- 0,744 mln per contributi in materia di disturbi dello spettro autistico;
- 10,7 mln per la vita indipendente, di cui 5,2 mln finanziati con risorse statali;
- 1,3 mln per politiche di intervento per persone con disabilità (lr 18/96);
- 0,45 mln per la cooperazione (lr.5/2003);
- 8,4 mln per la manutenzione ordinaria delle strade;
- 5,8 mln per le politiche giovanili e lo sport;
- 400 mila per interventi di contrasto alla povertà;
- 800 mila per fusioni di Comuni (0,500) e lo sviluppo della gestione associata di funzioni (0,300);
- 2,2 mln per opere di pronto intervento (frane, esondazione fiumi)
- 2,1 mln per le spese di funzionamento delle Unioni Montane
- 14,1 mln per l’informatica
- 15,0 mln per la protezione civile;
- 4,0 mln per le aree protette;
- 0,800 mln per consorzi all’export;
- 5,4 mln per industria e artigianato (lr 20/2003);
- 51 mln per TPL (di cui 5,6 mln per la circolazione agevolata);

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.226		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°0	* Fiumi e Torrenti n°2	
STRADE		
* Statali km. 45,00	* Provinciali km. 70,00	* Comunali km.200,00
* Vicinali km. 300,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

TERRITORIO

PRINCIPALI CARATTERISTICHE

	Comune di Cagli	Marche
Superficie al censimento 2011 (kmq)	226	9.401
Popolazione residente al 31.12.2018	8.408	1.525.271
Densità di popolazione (ab/Kmq) al 31.12.2018	37	162
Altitudine del centro (m)	276	
Zona altimetrica	Montagna interna	
Carattere di montanità*	Totalmente montano	
Grado di sismicità**	Zona 2	

*Il carattere di montanità classifica i comuni in: Non montani, Totalmente montani, Parzialmente montani.

**La classificazione comprende 4 zone che variano da 1 a 4, dalla più pericolosa, Zona 1, alla meno pericolosa, Zona 4.

Fonte: Istat, Uncem, Dip. protezione civile

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n°9.031
Popolazione residente al 31 dicembre 2018	
Totale Popolazione	n°8.408
di cui:	
maschi	n°4.074
femmine	n°4.334
nuclei familiari	n°3.685
comunità/convivenze	n°7

Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione	n°	8.546
Nati nell'anno	n°	41
Deceduti nell'anno	n°	142
saldo naturale	n°	- 101
Immigrati nell'anno	n°	108
Emigrati nell'anno	n°	145
saldo migratorio	n°	- 37
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione	n°	8.408
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	387
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	525
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n°	1.145
In età adulta (30/65 anni)	n°	4.082
In età senile (oltre 65 anni)	n°	2.269
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	6,90%
	2015	5,10%
	2016	7,00%
	2017	5,50%
	2018	5,20%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	13,10%
	2015	14,20%
	2016	16,10%
	2017	18,40%
	2018	16,20%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	440	439	410	387	382
In età scuola obbligo (7/14 anni)	551	524	527	525	522
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1.217	1.237	1.201	1.145	1.139
In età adulta (30/65 anni)	4.186	4.140	4.122	4.082	4.079
In età senile (oltre 65 anni)	2.337	2.312	2.286	2.269	2.260

POPOLAZIONE

POPOLAZIONE RESIDENTE - al 31.12.2018

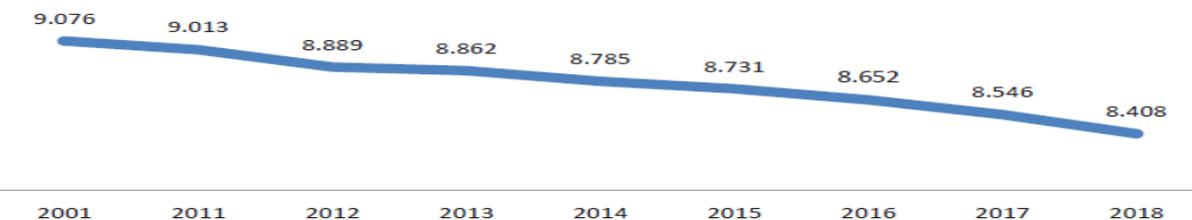
	Comune di Cagli	Marche
Popolazione residente	8.408	1.525.271
Maschi	48,5%	48,6%
Femmine	51,5%	51,4%

DINAMICA NATURALE E MIGRATORIA - Anno 2018

	Comune di Cagli	Marche
Tasso di crescita naturale (‰)	-11,9	-4,6
Tasso migratorio interno (‰)	-6,7	-0,1
Tasso migratorio estero (‰)	3,3	2,4
Tasso di crescita totale (‰)	-16,3	-4,2

STRUTTURA DEMOGRAFICA - al 1.1.2019

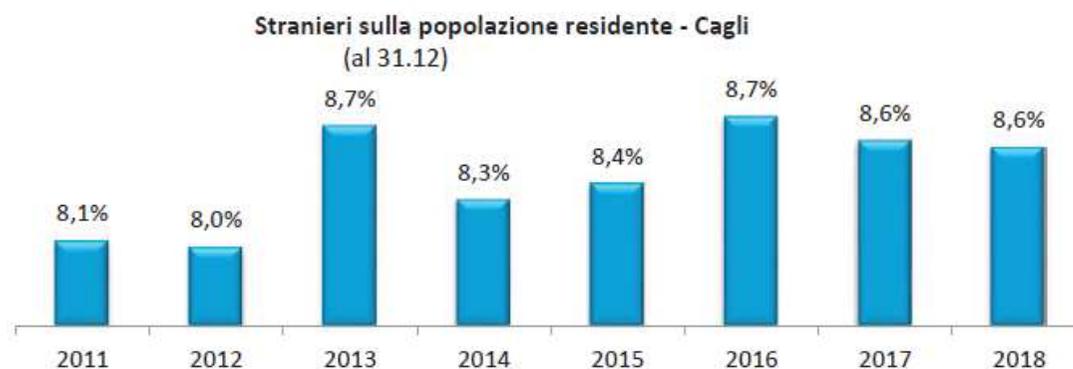
	Comune di Cagli	Marche
da 0 a 14	10,8%	12,6%
da 15 a 64	60,8%	62,6%
65 e più	28,3%	24,8%
Indice di vecchiaia	261,2%	196,2%
Indice di dipendenza strutturale	64,4%	59,9%

Popolazione - Cagli
(al 31.12)

Fonte: Istat (Cens. dal 1971 al 2011, anagrafica dal 2012)

CITTADINI STRANIERI**POPOLAZIONE STRANIERA - al 31.12.2018**

	Comune di Cagli	Marche
Stranieri residenti	719	136.936
Maschi	44,1%	45,8%
Femmine	55,9%	54,2%
Stranieri sulla pop. residente	8,6%	9,0%



Stranieri per area geografica
(al 31.12.2018 provvisori)

	Comune di Cagli	Marche
Europa	57,6%	53,7%
Africa	23,1%	19,9%
Asia	17,0%	20,9%
America	2,4%	5,5%
Altri*	0,00%	0,04%

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

TESSUTO IMPRENDITORIALE
IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - Anno 2018

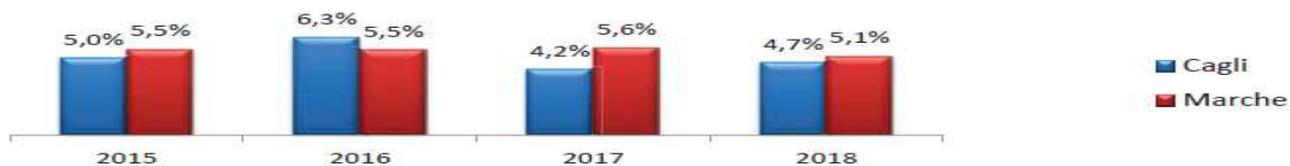
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, Silvicoltura E Pesca	231	231	7	10
B Estraz. Minerali da cave e miniere	2	2	0	0
C Attività Manifatturiere	147	125	6	13
D Fornitura Energ. elettr. Gas, Aria cond.	3	2	0	0
E Fornitura Acqua; Reti fognarie, Gestione rifiuti e risanamento	2	1	0	0
F Costruzioni	143	128	6	3
G Commercio ingrosso e dettaglio; Riparazione autoveicoli, Motocicli	239	229	10	10
H Trasporto e magazzinaggio	24	22	1	0
I Attività Serv. alloggio e ristorazione	91	75	3	8
J Servizi di informazione e comunicazione	10	10	0	2
K Attività finanziarie e assicurative	17	17	1	1
L Attività immobiliari	40	33	1	0
M Attività professionali, Scient. tecniche	31	27	0	2
N Noleggio, Agenzie viaggio, Servizi di supporto alle imprese	21	18	1	0
O Amm. pubblica e difesa; assic. Sociale	-	-	-	-
P Istruzione	2	2	0	0
Q Sanita' e assistenza sociale	1	1	0	0
R Attività artistiche, Sportive, Intrattenimento e divertimento	7	6	1	1
S Altre attività di servizi	41	41	0	4
T Attività di famiglie e convivenze	-	-	-	-
X Imprese non classificate	38	0	14	0
Totale Cagli	1.090	970	51	54
Marche	170.194	148.858	8.732	10.019

TESSUTO IMPRENDITORIALE

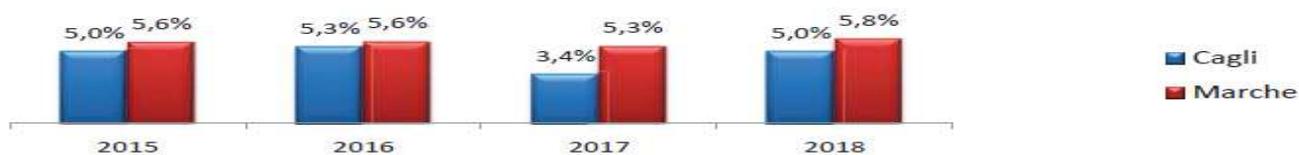
IMPRESE ATTIVE e ADDETTI



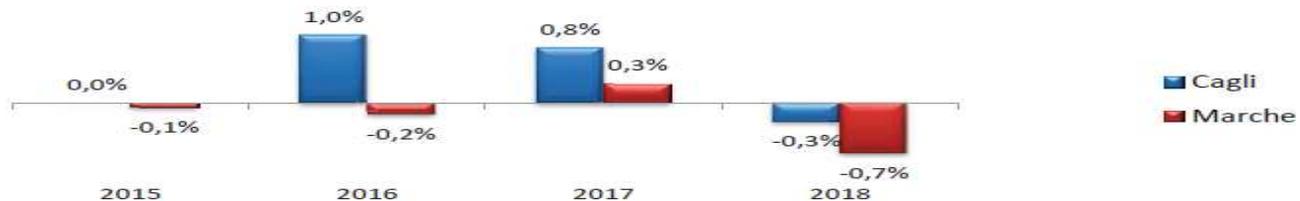
TASSO DI ISCRIZIONE DELLE IMPRESE



TASSO DI CESSAZIONE DELLE IMPRESE



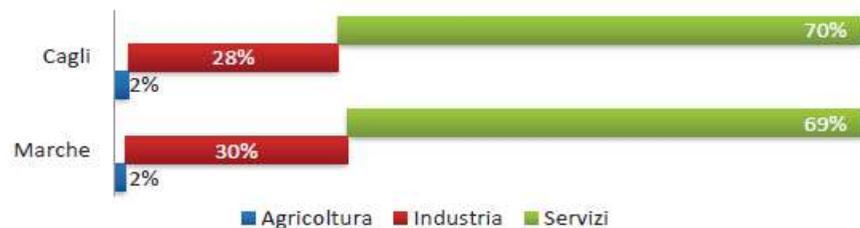
TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE



Fonte: Infocamere

ECONOMIA

Valore aggiunto per macrosettore - Anno 2011



Valore aggiunto pro capite (euro)



FONTE: elab. su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

LAVORO

FORZE DI LAVORO

	Censimento 2011		2017	2018
	Comune di Cagli	Marche	Marche	
Occupati 15 e più	3.566	649.593	616.000	638.000
In cerca di occ. 15 e più	304	60.979	73.000	56.000
T. occ. 15 e più (%)	44,7	48,6	46,3	48,1
T. disocc. 15 e più (%)	7,9	8,6	10,6	8,1
T. disoc. giov. 15-24 (%)	21,6	26,0	24,2	22,1

Fonte: Istat - Cens. pop. 2011, Rilev. annuale Forze di lavoro

REDDITO COMPLESSIVO

REDDITO IMPONIBILE DICHIARATO DALLE PERSONE FISICHE - anno imposta 2017

	Comune di Cagli	Marche
Reddito imp. per contribuente (Euro)	16.344	18.950
Reddito imp. per abitante (Euro)	11.892	13.349

Fonte: elab su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

PENSIONI - Anno 2019

	Comune di Cagli			Marche	
	n.	%	Importo medio	%	Importo medio
Pensioni di vecchiaia	1.475	43%	898	54%	1068
Pensioni di invalidità	451	13%	601	7%	664
Pensioni dei superstiti	692	20%	466	20%	562
Pensioni/Assegni sociali	105	3%	395	3%	423
Invalidi civili	679	20%	455	16%	442
Totale	3.402	100%	667	100%	816

(*) valore inferiore o uguale a 3

Nota: per le aggregazioni territoriali sovracomunali, escluse le province, il dato sulle pensioni è stimato.

Fonte: Inps

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,95	0,93	0,95	0,95	0,95

E2 - Autonomia impositiva	0,80	0,75	0,73	0,75	0,73	0,73
E3 - Prelievo tributario pro capite	613,10	633,81	633,30	633,30	633,30	633,30
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,16	0,21	0,20	0,20	0,22	0,22

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,32	0,28	0,29	0,29	0,29	0,29
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,25	0,26	0,26	0,26	0,26
S4 - Spesa media del personale	40.112,79	40.550,49	40.415,82	40.415,82	40.415,82	40.415,82
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,04	0,05	0,04	0,04	0,04	0,05
S6 - Spese correnti pro capite	734,76	822,31	809,77	780,96	786,19	786,19
S7 - Spese in conto capitale pro capite	50,93	100,48	219,86	69,08	65,68	65,68

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

**Parametri di Deficitarietà Strutturale
Rendiconto esercizio 2018**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	2018	Soglia	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente defitorarie.	
					SI	NO
1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 + Impegni di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' + Impegni di competenza Titolo 4 'Rimborso di prestiti' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	33,92 %	48,00 % (Pos. se > soglia)		X
2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente.	Incassi di competenza del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi di competenza del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi di competenza titolo 3 di entrata + Incassi a residuo del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi a residuo del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi a residuo titolo 3 di entrata / Stanziamento definitivo di cassa titolo 1 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 2 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 3 entrata	42,10 %	22,00 % (Pos. se < soglia)		X
3	Anticipazione chiuse solo contabilmente.	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / Anticipazione di tesoreria massima previsto dalla norma	0,00 %	0,00 % (Pos. se > soglia)		X
4	Sostenibilità debiti finanziari.	Impegni di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.02.000 'Interessi di mora' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.08.04.000 'Interessi per anticipazioni di prestiti' + Impegni di competenza titolo 4 spesa - Impegni per anticipazioni anticipate - Accertamenti di competenza Pdc E.4.2.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' - Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.01.00.000 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' + Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.04.00.000 'Trasferimenti in conto	7,37 %	16,00 % (Pos. se > soglia)		X

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2018	Soglia	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie.	
				SI	NO
	capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata				
5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio.	0,00 %	1,20 % (Pos. se > soglia)		X
6	Debiti riconosciuti e finanziati.	0,00 %	1,00 % (Pos. se > soglia)		X
7	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.	0,00 %	0,60 % (Pos. se > soglia)		X
8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate).	57,73 %	47,00 % (Pos. se < soglia)		X

Allegato B al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di Cagli		Prov.	PU
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali, nonché definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, nonché individuate procedure di controllo.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture dell'Ente

EDILIZIA**EDIFICI RESIDENZIALI PER EPOCA DI COSTRUZIONE - Cens. 2011**

	Comune di Cagli	Marche
1918 e precedenti	35,8%	19,4%
1919-1945	8,8%	11,3%
1946-1960	13,3%	13,4%
1961-1970	16,6%	16,6%
1971-1980	15,0%	17,2%
1981-1990	5,1%	9,4%
1991-2000	2,9%	6,0%
2001-2005	1,3%	3,7%
2006 e successivi	1,1%	3,0%

EDIFICI RESIDENZIALI PER TIPO DI MATERIALE - Cens. 2011

	Comune di Cagli	Marche
Muratura portante	68,2%	53,2%
Calcestruzzo armato	17,0%	35,7%
altro	14,7%	11,1%

Fonte: Censimento della popolazione 2011

Fonte: Istat - Cens. pop. 2011, Rilev. annuale Forze di lavoro

ICT (Information and communication technology)

ICT nelle amministrazioni comunali - Anno 2015 (dati prov.)

	Comune di Cagli	Marche
Numero PC per 100 dipendenti	121,3	98,7
Dipendenti con accesso ad internet	64%	83%

Fonte: Istat

Fonte: Catasto regionale rifiuti

TRASPORTI

PARCO VEICOLARE - al 31.12.2018

	Comune di Cagli	Marche
Autovetture	5.941	1.026.949
Veicoli	8.123	1.394.941
Autovetture per 1.000 abitanti	701	672
Veicoli per 1.000 abitanti	958	913

Fonte: Aci

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.2.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che, con apposita deliberazione di Giunta n. 121 del 19/12/2019, si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale e del perimetro di consolidamento.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Marche Multiservizi S.p.A.	Società partecipata	0,0721%
Istituzione Teatro Comunale	Ente strumentale dell'amministrazione	100,00%
A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	4,58%
A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -	Ente strumentale partecipato	3,76%

Denominazione	Marche Multiservizi S.p.A.
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato e servizio Igiene Ambientale

Denominazione	Istituzione Teatro Comunale
Servizi gestiti	Teatro Comunale

Denominazione	A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino
Servizi gestiti	Istituita a seguito della L.R. n. 30/2011 per la disciplina delle risorse idriche
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

Denominazione	A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -
Servizi gestiti	ex L.R. n. 24/2009 , per la disciplina della Gestione Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.356.329,02	1.936.507,34	2.433.774,32
di cui Fondo cassa 31/12	197.560,84	656.995,64	1.047.716,09
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	344.500,00	113.294,84	133.411,22	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	570.600,87	443.632,16	343.996,64	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.303.320,31	5.158.129,82	5.528.400,60	5.555.289,90	5.690.236,20	5.695.236,20
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	234.529,84	333.674,88	583.319,92	521.012,28	349.128,68	335.628,68
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.083.412,21	1.420.887,54	1.553.593,94	1.530.440,74	1.707.239,74	1.706.901,74
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	239.411,43	194.829,77	7.188.206,28	5.592.013,12	150.000,00	150.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	320.925,24	470.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.015.392,42	912.606,72	1.815.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
TOTALE	7.876.066,21	8.341.053,97	20.785.928,60	17.623.756,04	12.321.604,62	12.312.766,62

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie e tariffarie sono regolamentate con appositi atti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
IMU	1.398.000,00	1.422.700,00	1.422.700,00	1.535.000,00	1.726.946,30	1.731.946,30
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MAGGIOR GETTITO IMU PER ACCERTAMENTI	18.553.187,00	125.000,00	230.000,00	0,00	133.411,22	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	730.000,00	770.000,00	820.000,00	820.000,00	820.000,00	820.000,00
TASSA RIFIUTI - TARI	1.417.283,12	1.455.074,93	1.455.074,93	1.579.289,28	1.579.289,28	1.579.289,28
TARI A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	70.000,00	110.000,00	50.000,00	50.000,00
TOSAP	95.000,00	114.000,00	105.000,00	110.000,00	111.000,00	111.000,00
IMPOSTA COM.LE PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	45.861,89	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Nell'illustrare le entrate tributarie, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) che prevede:

Riscossione

Si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza (commi 784-815).

Unificazione IMU/TASI

Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (commi 738-783).

- la Legge di bilancio 2020 prevede l'unificazione, a decorrere dal 2020, di Imu e Tasi fissando al 30 giugno 2020 il termine per mettere a punto la disciplina del nuovo tributo unificato approvando il relativo regolamento e le aliquote;

- i Comuni potranno quindi approvare aliquote e regolamento oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione in deroga alla disciplina definita dal citato articolo 1, comma 169, della legge 296/2006. Non sarà dunque necessario per il 2020 allegare al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, così come disposto dalla lettera c) del primo comma dell'articolo 172 del Tuel.

Fondo di solidarietà comunale

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024.

Si tratta del recupero chiesto da Anci lo scorso anno, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851).

Ulteriori misure

Canone unico OSP-Pubblicità, a decorrere dal 2021 (commi 816-847), ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (co. 843).

Oltre a:

- stabilizzazione pluriennale dell'intero ammontare del Fondo IMU-Tasi (co.554);
- rifinanziamento fondo sentenze esecutive a seguito calamità e cedimenti strutturali (co. 877);
- revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della spesa per il personale (co.853).

TASSA RIFIUTI – TARI:

Inutile negare che il 2020 rischia di diventare l'anno delle modifiche legislative più interessanti (e forse complesse) nella gestione della riscossione dei tributi locali. I comuni, già alle prese con l'abolizione della TASI e la local tax, dovranno fare i conti anche con le delibere Arera che incidono decisamente sulla redazione del piano finanziario TARI per l'anno d'imposta 2020, piano che sarà ovviamente fondamentale nella determinazione delle tariffe per la tassa rifiuti.

Le nuove indicazioni contenute nelle delibere Arera di luglio in un primo momento sono passate inosservate. Poi la presa di coscienza e la consapevolezza che il piano finanziario difficilmente continuerà a sopravvivere, almeno nell'accezione comune. Il primo punto, affrontato con la delibera nr. 351 del 2019, è quello relativo ai costi e, in particolare, a quei costi che non possono in alcun modo rientrare tra quelli da finanziare con la tassa rifiuti.

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente definisce con precisione tutte quelle attività che non possono essere considerate direttamente correlate al servizio. Parliamo, ovviamente, di derattizzazione, disinfestazioni, gestione verde pubblico, manutenzione e pulizia di fontane pubbliche e, comunque, di tutte quelle attività che pur astrattamente riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti, di fatto non sono finanziabile con il Piano Finanziario TARI.

Non meno importante è inoltre il limite all'aumento delle tariffe e, quindi, ai limiti imposti alla parte attiva del Piano Finanziario TARI. L'obiettivo dell'autorità è quello di favorire il recupero di efficienza nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti rendendo di fatto impossibile rigirare, asetticamente, i costi in capo ai contribuenti. Capita spesso infatti che gli enti "ignorino" la possibilità di contenere i costi di smaltimento perché comunque il servizio andrà finanziato dai contribuenti. Il principio era sempre lo stesso: ai costi deve corrispondere il totale del ruolo. Ne deriva che gli enti non avevano di fatto alcun incentivo alla riduzione della parte passiva, potendo sempre riportare per intero il totale dei costi in capo ai contribuenti con il ruolo TARI.

Gli enti, nella definizione del Piano Finanziario TARI per il 2020 non potranno arbitrariamente aumentare la parte entrata ma dovranno limitarsi a quanto prescritto dall'Arera con una formula che impone un limite alla crescita della parte attiva definita in funzione del tasso di inflazione programmata, del miglioramento di efficienza nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, del tasso di miglioramento atteso nella fornitura di servizi all'utenza (tasso che sarà definito in ragione di specifici parametri forniti dall'Arera).

Considerato altresì che l'autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) con deliberazione n. 443/2019 ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (Mtr) che dovrebbe entrare in vigore già dal 2020. Considerando il numero di soggetti che devono intervenire nel procedimento (soggetti gestori, Comuni, enti di governo degli ambiti territoriali - Egato e Arera), la conclusione dello stesso nel breve periodo che ormai separa gli enti dalla scadenza del deposito degli schemi di bilancio appare improponibile.

Si è ritenuto per quanto sopra, nella seduta del Consiglio Comunale, al momento confermare le aliquote vigenti salvo rideterminazione;

2.3.1.2 – Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Programmazione Annuale
	2017	2018	2019	2020
Asili nido	130.100,00	130.100,00	100.100,00	105.000,00
Impianti sportivi	10.248,00	10.248,00	10.548,00	10.248,00
Mense scolastiche	110.050,00	110.050,00	105.000,00	105.000,00
Trasporti e pompe funebri	22.100,00	22.100,00	29.550,00	26.650,00

2.3.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente, nel corso del 2019 ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento
	2017	2018	2019	2020	2019/2020
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	470.000,00	0,00	100%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	3.170.000,00	2.700.000,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale investimenti con indebitamento	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.3.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	56.588,64	85.505,00	6.757.285,68	5.512.013,12	70.000,00	70.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5.370,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	93.750,00	0,00	311.428,58	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	83.701,81	109.324,77	119.492,02	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	239.411,43	194.829,77	7.188.206,28	5.592.013,12	150.000,00	150.000,00

2.3.1.5 Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	239.411,43	515.755,01	7.658.206,28	5.592.013,12	150.000,00	150.000,00	- 26,980
<i>di cui: Oneri di urbanizzazione per spese capitale</i>	83.701,81	109.324,77	60.453,17	37.377,47	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	239.411,43	515.755,01	8.128.206,28	5.592.013,12	150.000,00	150.000,00	- 31,202

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	357.640,82	590.777,18	8.278.876,82 60.453,17	7.045.379,08	- 14,899
<i>Di cui: Oneri di urbanizzazione per spese capitale</i>	83.701,81	91.643,19	60.453,17	37.377,47	0,000
Accensione di mutui passivi	2.378,25	0,00	470.960,55	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	360.019,07	590.777,18	8.749.837,37	7.045.379,08	- 19,479

2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2022 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.355.708,90	6.426.141,65	7.207.612,18	6.804.613,72	6.981.817,55	6.962.285,37
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	440.563,80	382.459,27	8.342.747,56	6.098.147,05	618.756,46	618.756,46
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	295.616,30	310.337,00	250.568,86	295.995,27	296.030,61	306.724,7
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.015.392,42	912.606,72	1.815.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
TOTALE TITOLI	8.107.281,42	8.031.544,64	20.785.928,60	17.623.756,04	12.321.604,62	12.312.766,62

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.992.839,55	1.974.286,69	2.246.602,85	1.805.830,81	1.862.944,50	1.861.141,96
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	269.558,48	280.682,14	274.007,97	282.560,83	302.431,63	302.431,63
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	647.952,83	647.239,00	6.976.593,99	6.033.994,20	626.950,11	636.293,28
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	427.183,89	424.488,04	593.509,53	356.960,15	269.740,14	261.449,37
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.356,10	116.802,51	1.084.451,53	88.329,64	111.056,74	110.877,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	112.711,55	78.479,71	169.771,92	48.756,64	76.450,00	74.450,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	186.656,31	170.591,93	206.527,37	100.681,25	121.648,76	120.328,87

TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.450.243,43	1.558.944,12	1.664.609,58	1.463.570,87	1.575.630,07	1.579.284,01
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	865.754,42	733.258,79	1.380.381,33	1.175.340,79	1.174.913,47	1.178.883,77
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.215,75	12.432,97	20.060,52	13.865,90	13.865,90	13.865,90
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	631.247,94	711.468,54	949.817,49	705.275,45	618.175,37	595.175,37
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	92.552,45	99.926,48	102.888,10	83.326,17	88.692,35	87.623,70
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	349.637,56	734.268,07	748.074,97	749.236,97
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	295.616,30	310.337,00	250.568,86	295.995,27	296.030,61	306.724,79
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.701.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.015.392,42	912.606,72	1.815.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
TOTALE MISSIONI	8.107.281,42	8.031.544,64	20.785.928,60	17.623.756,04	12.321.604,62	12.312.766,62

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.956.839,55	1.969.837,35	2.193.252,85	1.803.830,81	1.790.944,50	1.789.141,96
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	269.558,48	280.682,14	274.007,97	282.560,83	302.431,63	302.431,63
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	616.492,80	623.458,48	659.671,28	598.793,20	626.950,11	636.293,28
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	297.395,65	259.975,09	273.302,86	242.770,56	269.740,14	261.449,37

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	102.615,16	116.802,51	116.081,53	88.329,64	111.056,74	110.877,00
MISSIONE 07 - Turismo	112.711,55	78.479,71	169.771,92	48.756,64	76.450,00	74.450,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	155.851,57	149.910,35	135.465,32	97.681,25	118.648,76	117.328,87
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.395.534,27	1.471.621,79	1.492.109,58	1.463.570,87	1.575.630,07	1.579.284,01
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	722.491,97	684.852,24	607.365,20	631.584,33	631.157,01	635.127,31
MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.215,75	12.432,97	12.740,52	13.865,90	13.865,90	13.865,90
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	623.449,70	678.162,54	819.817,49	705.275,45	618.175,37	595.175,37
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	92.552,45	99.926,48	102.888,10	83.326,17	88.692,35	87.623,70
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	349.637,56	734.268,07	748.074,97	749.236,97
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.355.708,90	6.426.141,65	7.207.612,18	6.804.613,72	6.981.817,55	6.962.285,37

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.000,00	4.449,34	53.350,00	2.000,00	72.000,00	72.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	31.460,03	23.780,52	6.316.922,71	5.435.201,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	129.788,24	164.512,95	320.206,67	114.189,59	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.740,94	0,00	498.370,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.804,74	20.681,58	71.062,05	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	54.709,16	87.322,33	172.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	143.262,45	48.406,55	773.016,13	543.756,46	543.756,46	543.756,46
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	7.320,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.798,24	33.306,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	440.563,80	382.459,27	8.342.747,56	6.098.147,05	618.756,46	618.756,46

2.3.2.3.1 *Le opere pubbliche in corso di realizzazione*

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Codice voce di bilancio DL.118			Descrizione voce di bilancio	FONTI DI FINANZIAMENTO	Previsione Definitiva Anno Corrente – 2019	COMPETENZA: Impegnato	COMPETENZA: Pagato	Reimputato da anno precedente	Impegnato su reimputato anno precedente	pagato su reimputato	RESIDUO: Impegnato	RESIDUO: Pagato
0101	22	661	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO PALAZZO MUNICIPALE	REGIONE MARCHE	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00		0,00	0,00
0102	22	950	ACQUISTO MACCHINE PER UFFICIO SEGRETERIA/PROTOCOLLO	CONCESSIONI CIMITERIALI	350,00	0,00	0,00				0,00	0,00
0105	22	720	LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SITO IN TERRITORIO COMUNALE	ONERI	33.000,00	0,00	0,00				0,00	0,00
0108	22	300	INTERNET SCUOLE CAGLIESI	FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.879,60	1.459,68
0401	22	530	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	CONTRIBUTO MINISTERO	415.360,71	415.360,71	0,00					
0401	22	531	LAVORI SCUOLA MATERNA SMIRRA	ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.857,20	8.857,20
0402	22	531	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	CONTRIBUTO MINISTERO	118.000,00	70.000,00	0,00				0,00	0,00
0402	22	535	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA TOCCI	ONERI	0,00	0,00	0,00				6.000,00	6.000,00
0402	22	537	MANUTENZ. STRAORD. ISTITUTO COMPRENSIVO TOCCI ED ACQUAVIVA -SISMA-CONTRIB REGIONE	CONTRIB. REGIONE	5.780.562,00							
0402	22	550	ALTRI BENI MATERIALI DIVERSI PER GLI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	CONTRIB. AATO	3.000,00	2.999,98						
0501	22	700	ALLESTIMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO - QUOTA COMUNE	FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.987,49	5.300,63
0501	22	709	COMPARTICIPAZIONE ROCCA E SOCCORSO COVERTO	CONTRIBUTO UNIONE MONTANA	184.163,00	184.163,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.521,41	41.727,81
0502	22	666	CHIESA SANTA MARIA DELLE STELLE 2*STRALC IO - CRISI SISMICA (E.41120-135) Ex Capitolo 20502.185	FPV	0,00	0,00	0,00	89.043,67	89.043,67	0,00	0,00	0,00
0502	22	700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE	CAVA	47.000,00	0,00	0,00					
0502	22	708	TORRE PORTA MASSARA - AGIBILITA STRUTTURALE - SISMA- CONTRIBUTO REGIONE	FPV	0,00	0,00	0,00			0,00	3.680,87	0,00
0502	22	709	TORRE PORTA MASSARA - AGIBILITA STRUTTURALE - QUOTA CARICO COMUNE	FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.857,44	0,00
0601	22	510	ACQUISTI VARI - IMPIANTI SPORTIVI	ONERI	370,00	0,00	0,00				0,00	0,00
0601	22	515	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI – IMPIANTI SPORTIVI	AVANZO INVESTIMENTI	8.000,00	7.999,54	7.999,54					
0601	22	530	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	CONTRIBUTO A.A.T.A.	20.000,00	0,00	0,00					
0601	22	650	LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE COMPLESSO SPORTIVO DI ACQUAVIVA	MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	470.000,00	470.000,00						
0801	22	655	PROGRAMMA CHIESE ED EDIFICI RELIGIOSI RISERVA QUOTA OO.UU. L.R. 12/92 Ex Capitolo 20901.710	ONERI	3.000,00	0,00	0,00				3.000,00	0,00
0801	22	715	REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE	ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00			17.681,58	17.681,58
0801	22	717	RIUSO E RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	PARTE CONTRIBUTO UE	29.935,86	29.935,86	0,00					
0801	22	718	RIUSO E RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	ONERI	13.704,94	13.704,94						

0801	23	788	UNIONE MONTANA – TRASFERIMENTO PROGETTO RETE WIRELESS	ONERI	0,00	0,00	0,00				20.000,00	20.000,00
0801	23	791	EROGAZIONE CONTRIBUTO DELOCALIZZAZIONE IMMOBILI- MOLLEONE- CAP.ENTRATA 41120-50	CONTRIBUTO REGIONE	0,00	0,00	0,00				72.100,00	52.100,00
0801	23	805	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	ONERI	24.421,25	24.421,23	24.421,23				0,00	0,00
0902	22	715	INTERVENTI AREE VERDE PUBBLICO	REGIONE MARCHE E ONERI	17.500,00	0,00	0,00				0,00	0,00
0902	22	716	INTERVENTO AREA VERDE URBANO -	FPV	0,00	0,00	0,00	0,00			84.272,33	84.272,33
0902	22	717	INTERVENTI AREE VERDE PUBBLICO-CENTRI URBANI	CAVA	35.000,00							
0904	22	700	PROGETTO FINALIZZATO AD UTILIZZO RAZIONALE RISORSA IDRICA – “CONTRATTO FIUME”	CONTRIBUTO ATO	20.000,00	5.480,85	0,00					
0904	22	700	PROGETTO FINALIZZATO AD UN UTILIZZO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA-PARTECIPAZIONE AI “SENTIERI D'ACQUA”	GAL MONTEFELTRO	80.000,00							
0904	22	700	PROGETTO FINALIZZATO AD UN UTILIZZO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA-PARTECIPAZIONE AI “SENTIERI D'ACQUA”	AVANZO	20.000,00							
1005	22	567	SISTEMAZIONE STRADE NEVICATE FEBBRAIO 2012- CONTRIBUTO REGIONE- ENTRATA CAP. 41120-80	FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00
1005	22	569	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'-STRADE EXTRAURBANE	CAVA E AVANZO	75.000,00	74.990,86	74.990,86				0,00	0,00
1005	22	573	MANUTENZ. STRAORD. VIABILITA' – OPERE DA METTERE IN SICUREZZA	CONTRIBUTO MINISTERO	70.000,00	70.000,00	65.024,99					
1005	22	574	MOBILITA' SOSTENIBILE - PERCORSI PROTETTI CASA - SCUOLA	CONTRIBUTO UNIONE MONTANA E ONERI	119.266,13	119.266,13	0,00				0,00	0,00
1005	22	576	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE -	CAVA	87.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1005	22	579	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADE URBANE	CAVA	210.000,00	206.969,59	206.926,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1005	22	580	INTERVENTO RECUPERO AREE DEGRADATE – MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	ALIENAZIONI	193.750,00	0,00	0,00					
1005	22	583	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI E CICLABILI	ONERI	18.000,00							
1101	22	520	ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	CONTR.PROT. CIVILE- CONC.CIMITERRIALI	7.320,00	7.320,00	0,00					
1201	22	640	MANUTENZIONE ASILO NIDO – L. 107/2015	MINISTERO ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00				20.496,00	20.496,00
1209	22	640	COMPLETAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO – CAVA	CAVA	85.000,00							
1209	22	642	MANUTENZ. STRAORD. CIMITERO ACQUA/IVA – CAVA	CAVA	45.000,00							
			TOTALE		8.233.703,89	1.702.612,69	379.363,18	109.043,67	109.043,67	0,00	366.833,92	258.395,23

2.3.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito. Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	4.374.631,46	4.069.679,76	3.759.342,76	3.972.994,66	3.676.999,39	3.380.968,78
Nuovi prestiti	0,00	0,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00
variazioni	-9.335,40	0,00	-5.779,24	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	295.616,30	310.337,00	250.568,86	295.995,27	296.030,61	306.724,79

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	146.947,80	136.315,78	125.621,59
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	295.995,28	296.030,61	306.724,79
Residuo debito	3.676.999,39	3.380.968,78	3.074.243,99
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

2.3.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	506.133,93	468.756,4	468.756,4
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	- 506.133,93	- 468.756,4	- 468.756,4
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.047.716,09		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.606.742,92 0,00	7.746.604,62 0,00	7.737.766,62 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.804.613,72 0,00 713.037,05	6.981.817,55 0,00 725.017,45	6.962.285,37 0,00 724.909,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	(-)		295.995,27 0,00 0,00 506.133,93	296.030,61 0,00 0,00 468.756,46	306.724,79 0,00 0,00 468.756,46
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		42.622,53 0,00	80.000,00 0,00	80.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		548.756,46	548.756,46	548.756,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.592.013,12	150.000,00	150.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	42.622,53	80.000,00	80.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	548.756,46	548.756,46	548.756,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.098.147,05 0,00	618.756,46 0,00	618.756,46 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)	0,00	0,00	0,00

finanziaria					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

2.3.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.047.716,09				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.065.743,87	5.555.289,90	Titolo 1 - Spese correnti	10.339.352,24	6.804.413,72
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	947.689,93	521.012,28			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.520.015,10	1.530.440,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.638.878,92	6.098.147,05
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.045.379,08	5.592.013,12	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	20.578.827,98	13.198.756,04	Totale spese finali	17.978.231,16	12.902.760,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	295.995,27	295.995,27
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.995.322,81	1.725.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.211.849,18	1.725.000,00
Totale Titoli	25.274.150,79	17.623.756,04	Totale Titoli	23.186.075,61	17.623.756,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.321.866,88	17.623.756,04	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.186.075,61	17.623.756,04
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.135.791,27				

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro, viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale sono previsti vincoli stringenti in merito ad eventuali assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in

servizio e le convenzioni in essere.

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2019, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2017/2019; dal 2019 il vincolo di finanza pubblica, originariamente costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche, risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2018 ed Equilibrio di Bilancio 2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Nella tabella che segue, si evidenzia il pareggio rispettato nell'anno 2018, attraverso apposita certificazione.

**Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di CAGLI

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	742
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	742
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5+6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	742

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, , secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici precedentemente enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e si ritengono in linea con la programmazione e relativo piano della performance.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Per quanto specificamente riguarda gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione si prevede, in particolare, di implementare l'attività di controllo preventiva e successiva degli atti amm.vi, già prevista dal vigente regolamento comunale sui controlli interni oltre che l'attività di monitoraggio per il rispetto dei termini previsti dalla legge o dal regolamento per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Per quanto riguarda gli indirizzi strategici per la promozione della trasparenza si prevede di migliorare e rendere più fluido il flusso automatico di pubblicazione nel sito istituzionale di alcune tipologie di dati, garantendo, al contempo, il costante aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria tenendo conto delle nuove norme previste dal regolamento generale sulla protezione dei dati personali n.679/2016.

Particolare rilievo verrà dato, infine, all'attività di formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza anche tenuto conto del quadro normativo ed interpretativo in continua evoluzione.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione C.C. n. 34 del 05/07/2019, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato, che dovrà essere sottoscritta dal Sindaco e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente;
- la relazione di fine mandato 2014/2019 di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, adottata prima del termine del mandato elettorale, nella quale si è data compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.). Tale relazione è stata sottoscritta dal Sindaco in data 27/03/2019, certificata dal Revisore in data 08/04/2019 ed infine acquisita dalla Corte dei Conti con prot. n. 0000929 in data 10/04/2019.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.2.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per

ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2019 e la previsione 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate				Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.303.320,31	5.158.129,82	5.528.400,60	5.555.289,90	5.690.236,20	5.695.236,20
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	234.529,84	333.674,88	583.319,92	521.012,28	349.128,68	335.628,68
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.083.412,21	1.420.887,54	1.553.593,94	1.530.440,74	1.707.239,74	1.706.901,74
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.621.262,36	6.912.692,24	7.665.314,46	7.606.742,92	7.746.604,62	7.737.766,62
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	59.038,85	42.622,53	80.000,00	80.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	-30.390,00	-12.000,00	-546.536,46	-548.756,46	-548.756,46	-548.756,46
10% alienazioni che finanziano quote capitale mutui			0,00	,00	,00	,00
Avanzo applicato spese correnti	188.500,00	67.178,84	45.411,22	,00	,00	,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	235.967,16	187.565,29	234.952,97	,00	,00	,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	,00	,00	,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	7.015.339,52	7.155.436,37	7.458.181,04	7.100.608,99	7.277.848,16	7.269.010,16
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	239.411,43	515.755,01	7.188.206,28	5.592.013,12	150.000,00	150.000,00
10% alienazioni che finanziano quote capitale mutui			0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese correnti	-97.865,07	0,00	-59.038,85	-42.622,53	-80.000,00	-80.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti (concessione loculi+canone cava)	30.390,00	12.000,00	546.536,46	548.756,46	548.756,46	548.756,46
Mutui e prestiti	0,00	0,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	156.000,00	46.116,00	88.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	334.633,71	256.066,87	109.043,67	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	662.570,07	829.937,88	8.342.747,56	6.098.147,05	618.756,46	618.756,46

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	4.683.337,95	5.456.338,68	7.822.963,62	9.065.743,87	15,886
Contributi e trasferimenti correnti	213.123,90	349.397,54	994.318,86	947.689,93	- 4,689
Extratributarie	749.412,12	864.278,18	2.951.567,50	3.520.015,10	19,259
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.645.873,97	6.670.014,40	11.768.849,98	13.533.448,90	14,993
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	59.038,85	42.622,53	-28,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.645.873,97	6.670.014,40	11.768.849,98	13.533.448,90	14,993
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	357.640,82	590.777,18	8.278.876,82	7.045.379,08	- 14,899
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>91.643,19</i>	<i>54.423,64</i>	<i>37.377,47</i>	
Accensione mutui passivi	2.378,25	0,00	470.960,55	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	360.019,07	590.777,18	8.749.837,37	7.045.379,08	- 19,479
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.005.893,04	7.260.791,58	23.218.687,35	23.278.827,98	0,259

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.047.716,09								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.065.743,87	5.555.289,90	5.690.236,20	5.695.236,20	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.339.352,24	6.804.613,72	6.981.817,55	6.962.285,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	947.689,93	521.012,28	349.128,68	335.628,68			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.520.015,10	1.530.440,74	1.707.239,74	1.706.901,74					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.045.379,08	5.592.013,12	150.000,00	150.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.638.878,92	6.098.147,05	618.756,46	618.756,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	20.578.827,98	13.198.756,04	7.896.604,62	7.887.766,62	Totale spese finali.....	17.978.231,16	12.902.760,77	7.600.574,01	7.581.041,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	295.995,27	295.995,27	296.030,61	306.724,79
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.995.322,81	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.211.849,18	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
Totale titoli	25.274.150,79	17.623.756,04	12.321.604,62	12.312.766,62	Totale titoli	23.186.075,61	17.623.756,04	12.321.604,62	12.312.766,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.321.866,88	17.623.756,04	12.321.604,62	12.312.766,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.186.075,61	17.623.756,04	12.321.604,62	12.312.766,62
Fondo di cassa finale presunto	3.135.791,27								

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.303.320,31	5.158.129,82	5.528.400,60	5.555.289,90	5.690.236,20	5.695.236,20	0,486

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.683.337,95	5.456.338,68	7.822.963,62	9.065.743,87	15,886

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.945.594,65	3.800.504,15	4.170.774,93	4.222.289,28	4.357.235,58	4.362.235,58
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.357.725,66	1.357.625,67	1.357.625,67	1.333.000,62	1.333.000,62	1.333.000,62
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.303.320,31	5.158.129,82	5.528.400,60	5.555.289,90	5.690.236,20	5.695.236,20

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di

organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	234.529,84	333.674,88	583.319,92	521.012,28	349.128,68	335.628,68	- 10,681

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	213.123,90	349.397,54	994.318,86	947.689,93	- 4,689

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	231.757,84	333.674,88	485.449,92	425.632,28	-12,322%	322.748,68	308.248,68
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.772,00	0,00	27.870,00	25.380,00	8,934%	26.380,00	27.380,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	234.529,84	333.674,88	583.319,92	521.012,28	-10,681%	349.128,68	335.628,68

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.083.412,21	1.420.887,54	1.553.593,94	1.530.440,74	1.707.239,74	1.706.901,74	- 1,490

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	749.412,12	864.278,18	2.951.567,50	3.520.015,10	19,259

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	669.373,85	671.428,39	693.853,52	735.886,40	6,057%	678.476,40	678.138,40
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.903,65	35.371,67	58.806,95	38.450,00	-34,616%	28.450,00	28.450,00
Tipologia 300: Interessi attivi	553,96	243,43	170,00	170,00	0,00%	170,00	170,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	4.963,14	30.535,72	32.000,00	32.000,00	0,00%	32.000,00	32.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	363.617,61	683.308,33	768.763,47	723.934,34	-5,831%	968.143,34	968.143,34
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.083.412,21	1.420.887,54	1.553.593,94	1.530.440,74	1,49%	1.707.239,74	1.706.901,74

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00		0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	56.588,64	85.505,00	6.757.285,68	5.512.013,120	-18,428,00%	70.000,00	70.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5.370,98	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	93.750,00	0,00	311.428,58	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	83.701,81	109.324,77	119.492,02	80.000,00	-33,049%	80.000,00	80.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	239.411,43	194.829,77	7.188.206,28	5.592.013,12	-22,205%	150.000,00	150.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	320.925,24	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	470.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	320.925,24	470.000,00	0,00	100,00%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2020	2021	2022
(+) Spese interessi passivi		154.947,77	144.315,77	133.621,59
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		154.947,77	144.315,77	133.621,59
		Accertamenti 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate correnti		6.912.692,24	7.665.314,46	7.606.742,92

	% anno 2020	% anno 2021	% anno 2022
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,241	1,882	1,756

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	470.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	470.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA							
ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria. L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto verrà descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.555.289,90	5.690.236,20	5.695.236,20
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	521.012,28	349.128,68	335.628,68
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.530.440,74	1.707.239,74	1.706.901,74
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.592.013,12	150.000,00	150.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00

TOTALE Entrate	17.623.756,04	12.321.604,62	12.312.766,62
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.804.613,72	6.981.817,55	6.962.285,37
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.098.147,05	618.756,46	618.756,46
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	295.995,27	296.030,61	306.724,79
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
TOTALE Spese	17.623.756,04	12.321.604,62	12.312.766,62

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	Descrizione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2020	1.803.830,81	2.000,00	0,00	0,00	1.805.830,81
		2021	1.790.944,50	72.000,00	0,00	0,00	1.862.944,50
		2022	1.789.141,96	72.000,00	0,00	0,00	1.861.141,96
2	Giustizia	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2020	282.560,83	0,00	0,00	0,00	282.560,83
		2021	302.431,63	0,00	0,00	0,00	302.431,63
		2022	302.431,63	0,00	0,00	0,00	302.431,63
4	Istruzione e diritto allo studio	2020	598.793,20	5.435.201,00	0,00	0,00	6.033.994,20
		2021	626.950,11	0,00	0,00	0,00	626.950,11
		2022	636.293,28	0,00	0,00	0,00	636.293,28
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2020	242.770,56	114.189,59	0,00	0,00	356.960,15
		2021	269.740,14	0,00	0,00	0,00	269.740,14
		2022	261.449,37	0,00	0,00	0,00	261.449,37
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2020	88.329,64	0,00	0,00	0,00	88.329,64
		2021	111.056,74	0,00	0,00	0,00	111.056,74
		2022	110.877,00	0,00	0,00	0,00	110.877,00
7	Turismo	2020	48.756,64	0,00	0,00	0,00	48.756,64
		2021	76.450,00	0,00	0,00	0,00	76.450,00
		2022	74.450,00	0,00	0,00	0,00	74.450,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2020	97.681,25	3.000,00	0,00	0,00	100.681,25
		2021	118.648,76	3.000,00	0,00	0,00	121.648,76
		2022	117.328,87	3.000,00	0,00	0,00	120.328,87
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2020	1.463.570,87	0,00	0,00	0,00	1.463.570,87
		2021	1.575.630,07	0,00	0,00	0,00	1.575.630,07
		2022	1.579.284,01	0,00	0,00	0,00	1.579.284,01
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2020	631.584,33	543.756,46	0,00	0,00	1.175.340,79
		2021	631.157,01	543.756,46	0,00	0,00	1.174.913,47

		2022	635.127,31	543.756,46	0,00	0,00	1.178.883,77
11	Soccorso civile	2020	13.865,90	0,00	0,00	0,00	13.865,90
		2021	13.865,90	0,00	0,00	0,00	13.865,90
		2022	13.865,90	0,00	0,00	0,00	13.865,90
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2020	705.275,45	0,00	0,00	0,00	705.275,45
		2021	618.175,37	0,00	0,00	0,00	618.175,37
		2022	595.175,37	0,00	0,00	0,00	595.175,37
13	Tutela della salute	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2020	83.326,17	0,00	0,00	0,00	83.326,17
		2021	88.692,35	0,00	0,00	0,00	88.692,35
		2022	87.623,70	0,00	0,00	0,00	87.623,70
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2020	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
		2021	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
		2022	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2020	734.268,07	0,00	0,00	0,00	734.268,07
		2021	748.074,97	0,00	0,00	0,00	748.074,97
		2022	749.236,97	0,00	0,00	0,00	749.236,97
50	Debito pubblico	2020	0,00	0,00	0,00	295.995,27	295.995,27
		2021	0,00	0,00	0,00	296.030,61	296.030,61
		2022	0,00	0,00	0,00	306.724,79	306.724,79
60	Anticipazioni finanziarie	2020	7.500,00	0,00	0,00	2.700.000,00	2.707.500,00
		2021	7.500,00	0,00	0,00	2.700.000,00	2.707.500,00
		2022	7.500,00	0,00	0,00	2.700.000,00	2.707.500,00
99	Servizi per conto terzi	2020	0,00	0,00	0,00	1.725.000,00	1.725.000,00
		2021	0,00	0,00	0,00	1.725.000,00	1.725.000,00
		2022	0,00	0,00	0,00	1.725.000,00	1.725.000,00

TOTALI	2020	6.804.613,72	6.098.147,05	0,00	4.720.995,27	17.623.756,04
	2021	6.981.817,55	618.756,46	0,00	4.721.030,61	12.321.604,62
	2022	6.962.285,37	618.756,46	0,00	4.731.724,79	12.312.766,62

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.617.314,02	24.419,92	0,00	0,00	2.641.733,94
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	335.943,60	0,00	0,00	0,00	335.943,60
4	771.159,05	5.923.561,69	0,00	0,00	6.694.720,74
5	381.835,78	470.415,03	0,00	0,00	852.250,81
6	139.666,81	470.000,00	0,00	0,00	609.666,81
7	136.060,05	0,00	0,00	0,00	136.060,05
8	122.456,03	69.640,80	0,00	0,00	192.096,83
9	3.786.928,52	5.480,85	0,00	0,00	3.792.409,37
10	787.350,08	668.040,63	0,00	0,00	1.455.390,71
11	19.464,96	7.320,00	0,00	0,00	26.784,96
12	1.085.733,94	0,00	0,00	0,00	1.085.733,94
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	119.227,88	0,00	0,00	0,00	119.227,88
15	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	26.211,52	0,00	0,00	0,00	26.211,52
50	0,00	0,00	0,00	295.995,27	295.995,27
60	7.500,00	0,00	0,00	2.700.000,00	2.707.500,00
99	0,00	0,00	0,00	2.211.849,18	2.211.849,18
TOTALI	10.339.352,24	7.638.878,92	0,00	5.207.844,45	23.186.075,61

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione 01 e relativi programmi:

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO, SEGRETERIA GENERALE:

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO

RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO

Perdurando la situazione di carenza di personale dei servizi affari istituzionali ed in vista di ulteriori cessazioni per pensionamento previste nel corso dell'anno 2020, non si può che confermare come obiettivo generale e specifico dei servizi, quello di cercare di garantire il regolare svolgimento degli stessi.

Ciò posto, auspicando che venga reintegrato l'organico con un numero congruo di dipendenti, con specifico riguardo alle macro aree in cui si esplica l'attività dei suddetti servizi, si tornano a precisare, qui di seguito, le principali aree di intervento e/o gli obiettivi da perseguire e, se possibile, sviluppare nell'anno 2020 ed a seguire:

- continuare a fornire supporto generale ai servizi ed al responsabile della trasparenza per quanto riguarda le norme di cui al D.lgs. n. 33/2013 e ss.m. e i. in materia di trasparenza e accesso civico, fermi restando gli specifici obblighi di ogni servizio in materia di pubblicazione dei dati ed in materia di accesso civico;
- continuare a fornire supporto generale agli uffici in materia contrattuale a seguito dell'emanazione del d.lgs. n. 50/2016 "nuovo codice dei contratti pubblici", così come modificato ed integrato con successivi interventi normativi, da ultimo, anche il c.d. "Decreto sblocca cantieri" entrato in vigore il 18 giugno 2019 che ha sospeso anche alcune parti del codice, ferme restando le specifiche responsabilità ed i compiti assegnati dalla legge ad ogni singolo rup; nei prossimi mesi è prevista l'emanazione del regolamento di attuazione contenente una minuziosa disciplina di dettaglio delle norme codicistiche che comporterà un'ulteriore fase di studio delle nuove norme all'esito della quale sarà possibile l'adeguamento della regolamentazione dell'attività contrattuale dell'ente, specie sotto soglia comunitaria.

- Paramenti, per quanto riguarda il contenzioso (stragiudiziale e giudiziale), sono state predisposte le bozze di atti da adottare per addivenire all'istituzione di un elenco comunale di avvocati cui attingere di volta in volta da parte dei singoli responsabili di servizio nel rispetto dei principi indicati nelle linee Guida di Anac e si attende solo l'indicazione di procedere da parte del Sindaco e della Giunta; tale elenco, una volta istituito, verrà aggiornato con periodicità annuale, mentre, per quanto specificamente attiene il contenzioso stragiudiziale, ed in particolare per quanto riguarda le richieste di risarcimento danni (rct) proposte nei confronti dell'Ente, si prevede di mantenere, anche per l'anno 2020 e seguenti, il livello di efficienza sino ad ora garantito in sinergia con la società di brokeraggio, con i vari servizi comunali coinvolti e con l'assicurazione medesima;

Individuate le macro aree di azione dei servizi Affari Istituzionali Generali e Contratti, dovranno, altresì, essere compiuti passi in avanti nel percorso di digitalizzazione e conservazione degli atti, dei procedimenti amministrativi e dei flussi documentali che transitano nel protocollo generale con il necessario supporto e con la cooperazione dell'Unione Montana anche in forza dell'ultima convenzione stipulata a dicembre 2018 in tali materie e, tenuto conto dell'unificazione dei software e delle procedure applicative degli enti dell'Unione avviata a fine anno 2019 e da completare nell'anno 2020.

Da ultimo, permane, come obiettivo generale del servizio, promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con Enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio; tale obiettivo costituisce riflesso di quanto riportato nella Mission 18 "relazioni con autonomie locali" riportata nel D.U.P..

Motivazione delle scelte:

Coordinamento delle attività dei vari uffici comunali di fronte alle sempre crescenti istanze dei privati nei confronti della p.a.; necessità di adeguarsi all'evoluzione normativa, alle nuove tecniche di informazione e di comunicazione finalizzate all'obiettivo di migliorare la trasparenza ed il contatto tra p.a. e cittadino nel rispetto delle normative vigenti e della tutela dei dati personali.

Finalità da conseguire:

Mantenimento dello standard ordinario di funzionamento dei servizi in ossequio ai principi di efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Programma collaborazioni autonome-appalti peculiari

Per l'anno 2020 è ipotizzabile il conferimento di incarichi a legali per la difesa singola dell'Ente/patrocinio in giudizio.

Risorse umane da impiegare

Ribadito quanto sopra evidenziato nel Dup approvato a luglio 2019 in merito alla necessità di reintegrare l'organico a seguito dei numerosi pensionamenti già registrati ed in vista degli ulteriori pensionamenti previsti nell'anno 2020, si precisa che la dotazione organica risulta la seguente:

SERVIZI GENERALI AFFATI ISTITUZIONALI GENERALI E CONTRATTI

Dipendenti n° 5 – di cui:

- n° 1 Cat. D/3 (Resp. Di Servizio)
- n° 1 Cat. C/4
- n° 1 Cat. B/6
- n° 2 Cat. B/3

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

PROGRAMMA 02: SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE – UTILIZZO DI RISORSE UMANE REPERITO IN ALTRE FORME.

ASSESSORE: PANICHI DOMENICO
RESPONSABILE: FORESTO VITTORIO

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le vigenti norme in materia di personale prevedono, fra le altre, misure finalizzate alla riduzione delle spese, la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.

Pertanto le situazioni contingenti derivanti dalle cessazioni dal servizio, anche di numerose figure apicali, sono state gestite secondo questa direttrice, operando scelte riorganizzative sperimentali, miranti alla razionalizzazione della struttura ed alla ottimizzazione delle risorse umane.

Fermo restando l'obiettivo di intervenire sulla riorganizzazione strutturale, si è proceduto ad una progressiva redistribuzione delle attività dei servizi le cui apicalità sono rimaste vacanti, secondo rimodulazioni dinamiche, sulla base di opportune valutazioni in relazione al buon funzionamento dei servizi, con affidamento a Responsabili già incaricati di posizione organizzativa.

Tali interventi organizzativi sono opportunamente utilizzati quale egregia occasione per ottimizzare le risorse umane con ricaduta positiva sugli aspetti economici, fermo restando, ad ogni buon conto, l'effettivo monitoraggio delle potenzialità fornite dall'attuale struttura a garanzia dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Inoltre sono in previsione ulteriori mutamenti, incidenti sicuramente sulla attuale organizzazione, dovuti a ulteriori pensionamenti, nonché ad

ulteriori possibilità di convenzionamento con altri Enti, a possibili esternalizzazioni di servizi, attualmente in cantiere.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE:

Dipendenti n. 1 Cat. C/1.

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

.

ASSESSORE: DOMENICO PANICHI

RESPONSABILE: CLAUDIO LANI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito delle amministrazioni pubbliche locali le competenze attribuite dall'ordinamento al Servizio Finanziario risultano essenziali per il funzionamento generale della macchina amministrativa. Il lavoro dell'U.O. è quindi contraddistinto da tutte quelle attività strettamente previste all'ordinamento finanziario e contabile, attività che garantiscono l'efficace svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito di una sana gestione finanziaria, finalizzata, da ultimo, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La gestione ordinaria si caratterizza per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Predisposizione e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP e del Bilancio di previsione, Predisposizione PEG, verifiche e monitoraggio degli equilibri e saldi di finanza pubblica, predisposizione del Rendiconto di gestione, riconciliazione debiti/crediti con le società partecipate, gestione contabilità economica, approvazione nei termini di legge di deliberazioni consiliari in materia di salvaguardia degli equilibri e assestamento di Bilancio, predisposizione dei questionari e rilevazione richieste dai Ministeri e dalla Corte dei Conti;
- Controllo atti dirigenziali, liquidazioni, emissione mandati di pagamento, verifica requisiti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e verifiche inadempimenti Equitalia spa, emissione reversali di incasso;
- Ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica e predisposizione del bilancio consolidato;
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere, registrazioni contabili e fiscali, emissione e registrazione fatture, gestione IVA, statistiche, verifiche agenti contabili e trasmissione dei Conti della Gestione alla Corte dei Conti;
- Controllo di gestione e controllo sulle società partecipate, con approvazione di un report annuale di controllo ex art. 8 del Regolamento dei

Controlli Interni;

- Sostituto d'imposta;
- Gestione del fiscale (dichiarazione dei redditi 770, dichiarazione IVA e Irap);

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

Le finalità sono quindi riconducibili all'efficace ed efficiente svolgimento delle competenze sopra richiamate. In ottica pluriennale è da perseguire la pianificazione ed il controllo degli strumenti di programmazione finanziaria, l'attuazione del D.Lgs. 175/2016 in materia di società partecipate, la razionalizzazione delle procedure amministrative di natura contabile, seppur in un contesto normativo complesso, talvolta contraddittorio ed in continuo divenire, connessa all'adeguamento dei relativi strumenti regolamentari.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. relativo alla riforma contabile, gli uffici saranno sempre impegnati a garantire gli adempimenti nel rispetto delle implementazioni in corso circa i principali documenti del nuovo sistema di contabilità.

Infatti cambiano i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo, la tabella dei parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario allegati al rendiconto e al bilancio di previsione e i calcoli del FCDE.

L'aggiornamento dei prospetti è stato reso necessario dopo il superamento dei vincoli di finanza pubblica approvato con la manovra di bilancio 2019. Nel dettaglio, dal 1° gennaio 2019, secondo la nuova disciplina regolata al comma 821 della legge 145/2018, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). Per rispondere a queste esigenze di monitoraggio e coordinamento dei conti pubblici si è messo mano dunque, salvaguardandone la coerenza, ai tre prospetti: quadro generale riassuntivo, prospetto di verifica degli equilibri di bilancio e del risultato di amministrazione. Quest'ultimo è stato rafforzato con l'aggiunta di ulteriori tre prospetti relativi alle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, che in precedenza erano inseriti nella "Relazione sulla gestione". I nuovi prospetti sono obbligatori nello schema di rendiconto, e facoltativi in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, pur rimanendo l'obbligo nel caso di utilizzo del risultato di amministrazione nel bilancio di previsione.

Le novità dello schema di rendiconto si applicheranno già con riferimento al rendiconto dell'esercizio 2019. Tuttavia, solo per l'esercizio 2019, poiché primo anno di applicazione, è attribuita natura conoscitiva ai saldi riguardanti "l'equilibrio di bilancio" e "l'equilibrio complessivo". Gli aggiornamenti dello schema del bilancio di previsione si applicheranno al bilancio di previsione 2020-2022, ad eccezione della parte in cui si prevede l'aggiunta dei nuovi prospetti a/1), a/2 e a/3 alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che decorrerà invece dal bilancio di previsione 2021-2023. Per aiutare gli enti nella compilazione, a fronte della preoccupazione di trovare difficoltà in questa fase, viene modificato il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al Dlgs 118/2011), per spiegare le modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto.

Entra poi per la prima volta nel principio di programmazione la disciplina del rendiconto della gestione, il quale conclude il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria. Sono spiegate in questo spazio le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione). Nel principio della competenza finanziaria potenziata viene introdotta la possibilità di ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso per il quale sono stati già effettuati accantonamenti, confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per la conclusione dello stesso contenzioso (ad

esempio sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.).

Viene poi precisato che, in materia di progettazione di opere pubbliche, la validazione è effettuata solo con riferimento all' ultimo livello di progettazione posto a base della gara riguardante l' opera, e non al passaggio da ciascun livello di progettazione all' altro, che richiede dunque la sola verifica (e non la validazione). Sono molte altre le novità, già approvate nel corso dei mesi scorsi, che ora entrano a far parte del patrimonio dei principi contabili, come le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, le scritture contabili per i rimborsi incondizionati degli addebiti diretti, la disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche. Approvate, infine, anche le modifiche al piano dei conti integrato che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2020.

Tra le finalità da conseguire nell'anno 2020 resta prioritario il mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia consolidati nei servizi dell'Unità Organizzativa, sia per le funzioni generali che per quelle di supporto agli organi di governo dell'ente, nonché ai vari servizi comunali, tenendo conto anche di emergenze che si creeranno a seguito di pensionamenti di un dipendente del settore. La qualificazione del personale resta fra le attività in primo piano, si parteciperà anche quest' anno ai programmi di attività formative su materie attinenti alle attività finanziarie e processi innovativi.

Compatibilmente con le risorse finanziarie da assegnare successivamente con il PEG 2020/2022 (od analogo strumento di programmazione finanziaria), nel corso del triennio 2020 – 2022 dovranno consolidarsi gli obiettivi raggiunti e andrà definita e rivisitata la organizzazione del settore, la valutazione dei servizi associati, i rapporti con l'Unione in relazione all'avvenuta omologazione dei gestionali e i progetti di e-government per dare compimento alla corretta gestione e conservazione dei dati e supportare l'ente in operazioni di ottimizzazione della spesa nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La gestione finanziaria e amministrativa si inserisce in un quadro finanziario sempre più complesso, fortemente condizionato dalla difficile situazione economica e da un quadro normativo che, a vario titolo, ne sta notevolmente influenzando l'azione (come meglio sopra esplicitato). In questo contesto diventa fondamentale: continuare l'azione di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, in modo da ridurre l'impatto della diminuzione delle risorse nei confronti dei servizi offerti ai cittadini; programmare e razionalizzare la spesa in relazione alle risorse finanziarie disponibili, agli obiettivi programmatici e ai servizi ritenuti indispensabili. - Garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, fondamenti di una corretta e trasparente pubblica amministrazione tenuto conto anche della necessità di riorganizzare la struttura amministrativa dell'ente.

Il Bilancio di Previsione era già stato predisposto per l'approvazione in Giunta quando non era esplosa in maniera non equivocabile la criticità sanitaria Covid – 19, il documento sostanzialmente confermava il grande sforzo di riassorbire il grosso problema delle difficoltà a riscuotere le proprie entrate ancor più evidenziato dall'obbligo di integrare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità in maniera integrale che unito alle esigenze riorganizzative dovute a diversi pensionamenti evidenzia un'importante riposizionamento delle risorse disponibili.

Anche senza far riferimento alla crisi sanitaria, rimanevano comunque sospese decisioni specie sul fronte tariffario (scadenze post- termini di approvazione bilancio), come meglio spiegato negli atti da approvare, e in mancanza di certezze è stato costruito un bilancio previsionale con le regole gestionali definite e andamenti storici, e necessita approvarlo quanto prima per uscire dall'esercizio provvisorio che limita l'operatività della gestione.

Lo stato d'emergenza impone a tutte le amministrazioni modi di agire completamente diversi dai moduli ordinari. La sanità, gli enti locali, gli uffici statali, tutti sono chiamati ad uno sforzo straordinario, che chiama a raccolta tutti gli strumenti derogatori, recenti e meno recenti, messi a disposizione dall' ordinamento per fronteggiare le emergenze.

Per tutto quanto sopra già da domani dovremo pensare alle conseguenze anche economiche di questa situazione di emergenza sanitaria. Non si hanno certezze sugli sviluppi, sulla quantificazione delle risorse che lo Stato e gli altri enti preposti metteranno a disposizione per contenere le criticità che si andranno a creare direttamente sul bilancio e sull'economia locale.

Appena l'emergenza Covid-19 si attenuerà, i Comuni italiani dovranno far ripartire velocemente, a pieno regime e al meglio i propri servizi. Prendendo esempio dall'eccezionale lavoro della sanità di questi giorni, tutti gli enti locali saranno chiamati a fare la loro parte per supportare al meglio la ripresa delle proprie comunità, quali che saranno le misure che il governo definirà per il settore.

Ben più utile sarà seguire l'evolversi degli eventi sanitari e le misure del Governo, per farsi trovare pronti con robuste manovre di riequilibrio. L'elemento di carattere finanziario più urgente è fin d' ora la gestione della liquidità, che richiederà un'oculatezza ancora maggiore che in precedenza.

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DEI SERVIZI FISCALI

ASSESSORE: PANICHI DOMENICO

RESPONSABILE: FORESTO VITTORIO

Il sistema di finanziamento del bilancio risente, in misura sempre maggiore, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare diretta ha fatto sì che, negli ultimi anni, con molteplici interventi nel quadro normativo di riferimento che ha subito profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema, che è entrata in vigore dal 1° gennaio, si è avuta con la soppressione della TASI e l'incorporazione della stessa nella nuova IMU, con l'obiettivo di unificare in un unico tributo l'imposta sugli immobili, semplificando l'insieme delle tasse sulla casa che, fino allo scorso anno, erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche.

La nuova IMU mantiene l'esenzione (già prevista per IMU e TASI) per la prima casa intesa come abitazione principale. L'esenzione è a carico dello Stato, che dovrebbe provvedere a rimborsare i Comuni con trasferimenti erariali pari al minor gettito derivante ai Comuni stessi da tale esenzione.

Pur consentendo la normativa in vigore la possibilità di incrementare l'aliquota IMU fino ad un massimo del 10,60 per mille, per il 2020 si conferma l'aliquota già in vigore nel 2019 (pari al 9,40 per mille), per cui l'entrata si può prevedere allineata a quella realizzata nel 2019.

Per quanto riguarda la TARI trattasi di entrata di natura tributaria ed è a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Con Delibera n. 443/2019, in vigore dall'1.11.2019, l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha dettato nuove regole in ordine al sistema del Piano Finanziario di Gestione del Servizio Rifiuti, incidendo dunque sulle connesse tariffe (TARI). Poiché allo stato attuale la normativa di riferimento non consente la predisposizione di un aggiornato piano tariffario, le tariffe TARI per l'anno 2020 si intendono confermate nella misura già fissata per l'anno 2019, cosicché il gettito previsto in bilancio è da intendersi assolutamente provvisorio e sarà oggetto di eventuale conguaglio quando si effettuerà la definitiva quantificazione del Piano Finanziario e conseguentemente delle tariffe, anche tenendo conto di eventuali rivisitazioni tariffarie a seguito della validazione del Piano tariffario da parte dell'Autorità territorialmente competente.

A partire dall'01/01/2016 il Comune ha affidato alla Società Andreani Tributi Srl la gestione ordinaria (a supporto) della ex IUC (IMU +TARI) e la gestione (in concessione) dei tributi minori (TOSAP+ICP+Pubbliche affissioni) nonché della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali. L'attività è in pieno svolgimento: vi sono i presupposti affinché, a regime, il Bilancio Comunale 2020 riceva benefici tangibili a livello di Entrata.

L'Ufficio Tributi, nel corso del 2016, è stata trasformato in Ufficio Entrate con lo scopo di implementare il controllo su tutte le entrate comunali e si stanno studiando le procedure e le modalità perchè ciò possa realizzarsi con efficacia. Con la modifica al Regolamento delle Entrate, si è unificata la parte propedeutica con la riscossione coattiva, sotto l'unica competenza del Resp. del Servizio. Tale operazione ha permesso di razionalizzare al meglio tutta l'attività, in modo da fornire con tempismo alla Soc. Andreani gli elenchi (le cosiddette "liste di carico") dei contribuenti nei confronti dei quali è necessario procedere alla riscossione coattiva.

Motivazione delle scelte:

- Salvaguardia dell'equilibrio fiscale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

“GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI”:

N.2 dipendenti, di cui: n.1 Cat. D/4 e n.1 Cat. C/2.

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI:

ASSESSORE: BURANI LUCA

RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

Manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali con particolare attenzione alla gestione degli interventi urgenti e minuti. Gestione dei contratti di concessione, locazione ed affitto con adeguamento dei canoni per legge o secondo il mercato. Viene riproposta l'alienazione dell'ex edificio denominato "TORRE COLOMBAIA PIAN DI SASSO", oltre al terreno edificabile in località Cà Lupo e frustoli vari, compreso terreni in Loc. Pianello, con valori aggiornati; si è integrato con la stima/vendita del fondo rustico Cà la Staccia e Rifugio Pieia.

Motivazione delle scelte:

- Si privilegiano interventi di manutenzione in relazione alle risorse disponibili.

Finalità da conseguire:

- Mantenere il patrimonio in uno stato di manutenzione apprezzabile e gestire lo stesso con attenzione alla capacità produttiva dei beni e contemporaneamente ai bisogni sociali che con gli stessi si possono soddisfare. Con gli investimenti che si attiveranno si andrà a potenziare la capacità produttiva dei beni medesimi.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- GESTIONE BENI DEMANIALI

Dipendenti n° 2 - di cui: n° 2 Cat. B/3

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune. Le risorse più significative sono:

- PATRIMONIO:

n° 1 Ducato (ex illum.)

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO:

ASSESSORE: BURANI LUCA

RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

- Attività strettamente dipendente dalla fonte di finanziamento (alienazioni e oneri) sia per tempistica che per entità del Programma Opere Pubbliche anno 2020. Proseguo e conclusione delle attività relative alle opere inserite nei programmi precedenti.
- Un discorso a parte lo meritano le azioni che fanno parte dell'Accordo di Programma Quadro Area Interna "Asili d'Appennino" sottoscritto dai 9 comuni che fanno parte dell'area sperimentale marchigiana (Apecchio, Piobbico, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra S. Abbondio, Sassoferrato, Arcevia) e approvato dopo un travagliato iter dai Ministeri Istruzione, Salute, Infrastrutture, Beni Artistici e Cultura e Regione Marche nell'estate 2017, con l'ambizioso obiettivo di arrestare l'emorragia demografica, creando nuove opportunità occupazionali nel settore turistico culturale, agricolo e artigianale.
- "Asili d'Appennino" prende il suo nome dall'esperienza di Residenze teatrali del Teatro Comunale di Cagli, sotto la direzione di Sandro Pascucci, il quale ha partecipato all'elaborazione dell'Accordo e attualmente coordina il "Laboratorio di Ideazione e Integrazione dell'Area" : i comuni, i borghi, le eccellenze ambientali, storiche e culturali dei territori d'Area sono luoghi che possono ospitare (asilo) esperienze innovative di impresa culturale e turistica, di attività di formazione e scuola, di cura della persona, di salvaguardia naturale attraverso le buone pratiche di agricoltura e ruralità nonché di mestieri artigianali.

Alcuni interventi già definiti e finanziati (in toto e in parte):

- Recupero strutturale e funzionale "Asili Culturali e Turistici": il Comune di Cagli ha scelto di intervenire su due "eccellenze" - il teatro e il Soccorso Coverta e Rocca Cappuccini con risorse complessive provenienti dalla Strategia 295.000 euro (di cui 57.000 cofinanziati).

Con i primi 100.000,00 euro (già introitati) finalizzati ad implementare il corredo di attrezzature tecniche del Teatro Comunale (luci, suono, proiettore e schermo), favorire il lavoro sulla scena da parte delle Compagnie "giovani", Associazioni e Scuole, senza gli onerosi costi delle schede tecniche. I lavori sono quasi ultimati, così' come la fornitura delle attrezzature.

Con i restanti 195.000,00 euro si procederà alla realizzazione di un belvedere arredato con collegamenti con antica strada esterna dalla Rocca al Centro Storico di Cagli (lavori da appaltare e realizzare nel 2020 avendo ottenuto il decreto di finanziamento).

Nel campo dell'Istruzione Pubblica le scuole di Cagli hanno giocato un ruolo centrale e di coordinamento per i progetti di qualificazione e innovazione didattica sia a livello di Istituto comprensivo che di Istituto Superiore, grazie all'impegno dei Dirigenti Scolastici, segnatamente del Prof. Virgili.

I finanziamenti previsti ammontano a 450.000 euro complessivi previsti per le scuole d'area (6 comprensivi e 3 istituti superiori) , già in parte erogati (40%) direttamente agli Istituti Scolastici Coordinatori (Comprensivo e Superiore di Cagli) direttamente dal MIUR ;

in particolare il progetto prevede x le Scuole di Cagli le seguenti azioni così finanziate con i fondi Strategia Area Interna:

- Istituto Comprensivo Michelini Tocci : 40.000 + 10.000 euro per coordinare e realizzare attività "inglese creativo", prevenzione disagio scolastico e difficoltà di apprendimento .
- Istituto Superiore " G.Celli" : 150.000 euro per rinnovo laboratori (sedi di Cagli e Piobbico);

33.000 euro per alternanza scuola-lavoro;

50.000 euro per esperienza innovazione tecnologica Fab Lab.

Complessivamente alle scuole di Cagli sono destinati 283.000 euro per due anni scolastici 2018/19 e 2019/20.

Inizio azioni settembre 2018.

A questi obiettivi, la cui realizzazione è già in corso e i finanziamenti già definiti, si aggiungono altre importanti iniziative inserite nell'Accordo relativo alla "nostra" Area Interna e per i quali il tavolo decisionale dei 9 Sindaci si è già espresso e auspica una pronta partenza. Sono consapevole che dopo oltre 3 anni di riunioni, confronti, proposte e controproposte, si sia persa tanta della fiducia ed dell' entusiasmo dei primi mesi di lavoro ; ritengo però che proprio ora valga la pena di "serrare le fila" per arrivare a completare gli obiettivi della Snai. al di là dei ritardi evidenti nel cronoprogramma a suo tempo condiviso:

- Riqualificazione della Mobilità interna dell'Area, attraverso uno studio di fattibilità (già assegnato) per un nuovo sistema con servizi TPL-Trasporto Pubblico Locale, rimodulati sulle reali esigenze dei territori e innovativi azioni su "Servizi a domanda", "Car sharing/pooling" capaci di intercettare le esigenze sociali diffuse legate al trasporto di persone anziane verso presidi sanitari o centri urbani dalle frazioni, di associazioni e gruppi sociali verso sedi sportive e aggregative. Entro la fine del 2018 bandi di assegnazione alle imprese interessate (importo fondi:1.100.000 euro);

- Nell'ambito della "Cura e Benessere della Persona" i fondi assegnati all'Area Strategica "Asili d'Appennino" ammontano a complessivi 2.250.000 euro dedicati al potenziamento dell'assistenza sanitaria e del Sistema Emergenza, la gestione delle cronicità e fornitura di beni e servizi (quest'ultima voce gestita dall'Ambito Sociale Territoriale cagliese diretta da Stefano Cordella);

- per la rete di "Asili turistici e Ambientali" sono previsti fondi per beni e servizi pari a 480.000 euro (segnaletica, aree sosta, ammodernamento iat.), sostegno alle imprese del settore (650.000 euro) e formazione di personale qualificato (600.000euro) , attraverso emissione di Bandi in uscita entro il 2018 .

Infine, ma non ultimo, la Regione Marche ha stabilito che per i comuni delle Aree Interne (in particolare al primo posto si colloca l'Area "Asili d'Appennino"), sarà realizzata la banda ultra larga- BUL (tramite fibra ottica) che consente ad ogni cittadino – utente di disporre fino a 30 mega di segnale. La ditta che ha vinto il bando europeo è già al lavoro presso i comuni d'area per ottenere le autorizzazioni e procedere nella realizzazione della rete ultrapotente, da completarsi entro il 2020.

- Durante il corso dell'anno verrà posta particolare attenzione ai bandi europei, di Fondazioni, della Presidenza del Consiglio, ecc. per accedere a finanziamenti mirati. Verranno attivate le procedure di appalto per gli interventi in corso di perfezionamento da parte del MIUR, Regione Marche terremoto e fondi Aree Interne. (vedi allegato OO.PP.)

- **Motivazioni delle scelte:**

Le scelte sono emerse da una verifica dei fabbisogni coniugati con la capacità finanziaria dell'Ente.

- **Finalità da conseguire:**

Portare a compimento i lavori finanziati con i progetti speciali del terremoto e con altri fondi (Ministero Beni Culturali e POR/FESR, GAL MONTEFELTRO, Aree Interne, contributi regionali maltempo).

- **Descrizione del Programma:**

Alla Progettazione, direzione lavori ed altre prestazioni di carattere tecnico relative agli investimenti, nell'anno 2020 si provvederà con le strutture interne ad eccezione di quelle che richiedono, per legge, figure professionali non presenti all'interno dell'Ente quali l'ingegnere, l'architetto e il geologo.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

Programma collaborazioni autonome

(Art. 7 c. 6 D.lgs 165/2001 - Art. 3 c. 55 e 56 L. 244/2007 modificati con D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e s.m.e i.).

Per l'anno 2020 è ipotizzabile il conferimento di incarichi notarili per l'acquisizione di beni immobili oltre a incarichi legali per la difesa dell'Ente patrocinio in giudizio.

Dipendenti n° 2 - di cui: n° 2 Cat. D/4 (di cui 1 parziale con Progettazioni e Manutenzioni e Urbanistica / Ambiente)

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune. Le risorse più significative sono:

n° 1 Defender

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO

RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO

Nei primi mesi dell'anno 2020, è previsto il completamento dell'attività relativa al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni secondo le disposizioni e le indicazioni operative contenute nel Piano Generale di Censimento approvato dal Consiglio di Istituto dell'ISTAT a marzo 2018.

Tale piano ha comportato e comporterà, un significativo impegno per l'ufficio comunale di censimento che è stato chiamato e sarà chiamato a coordinare ed attuare tutte le fasi di attività previste dall'Istat, nel rispetto della rigorosa tempistica data dal suddetto istituto.

Al riguardo si precisa che, alla data del presente aggiornamento, tutte le attività richieste dall'ISTAT risultano essere state completate entro i termini indicati e si prevede di concludere le ulteriori attività sempre nel rispetto delle prescrizioni date dall'Istituto. A maggio 2020 sono previste le elezioni regionali per il rinnovo del Consiglio Regionale e pertanto si prevede un significativo impegno dei servizi in conseguenza della suddetta tornata elettorale.

Inoltre, con l'entrata a regime della piattaforma Gepi, a partire dall'inizio dell'anno 2020 e negli anni a seguire, dovranno essere evase tutte le richieste di verifica dei requisiti anagrafici in relazione alle domande pervenute per accedere al c.d. "reddito di cittadinanza".

Tale nuova ed ulteriore attività di verifica dei requisiti a mezzo la suddetta piattaforma, le cui regole di utilizzo, tra l'altro, non sono state ancora definite nella loro interezza, comporterà un ulteriore e significativo incremento delle attività dei servizi demografici.

A tali specifiche attività si aggiungono i vecchi e nuovi adempimenti previsti in materia di ANPR "Anagrafe Nazionale della popolazione", di ingresso e soggiorno dei cittadini extra comunitari, in materia di archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANSC) oltre che l'ordinaria attività di supporto ed informazione ai cittadini sia italiani che stranieri per la risoluzione delle complesse problematiche legate alla residenza, al rinnovo dei permessi di soggiorno, alla ricongiunzione dei nuclei familiari e a quelle attinenti allo stato Civile (matrimoni misti, acquisizione cittadinanza italiana, ecc.)

Motivazione delle scelte:

Necessità di snellire il rapporto con l'utenza e migliorare la comunicazione dei dati e delle informazioni tra anagrafi ed Enti pubblici.

Finalità da conseguire:

Mantenimento dell'attuale standard di efficienza ed efficacia quali-quantitativa ed ottimizzazione dei tempi di attesa dei cittadini allo

sportello.

Miglioramento del flusso informativo tra enti attraverso lo scambio in via informatica dei dati anagrafici tra i Comuni e fra questi e le pubbliche amministrazioni.

Continuo aggiornamento dell'attività informativa e di assistenza al cittadino in conseguenza delle modifiche ed innovazioni legislative nelle varie materie attinenti i servizi demografici.

Risorse umane da impiegare:

Ribadito quanto già evidenziato nel DUP approvato a luglio 2019 in merito alla necessità di incrementare l'incarico dei servizi di cui sopra, anche tenuto conto dei nuovi adempimenti in materia di ANPR, "reddito di cittadinanza" ed alle problematiche in materia di stato civile essendo presente solo un dipendente con delega piena all'espletamento delle suddette funzioni, si precisa che le risorse umane, attualmente impiegate, sono le seguenti:

- SERVIZI DEMOGRAFICI

Dipendenti n° 4 di cui:

- n° 1 Cat. D/3 (resp. di servizio)
- n° 1 Cat. C/4
- n° 1 Cat. B/6
- n° 1 Cat. B/3 PART-TIME 18/36

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Missione 02 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Nel Bilancio 2020/2022 non sono previste entrate e spese.

Missione 03 e relativi programmi:

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

PROGRAMMA 03: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA:

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO
RESPONSABILE: CATULLO FRANCESCA

Area Autonoma di Vigilanza

Descrizione del Programma:

- Attività per l'espletamento del servizio di Polizia Amministrativa (controllo);
- Intensificazione controlli su tutto il territorio comunale su iniziativa e/o segnalazioni;
- Controlli stradali con pattuglie automontati per monitorare le strade di scorrimento e nei centri abitati;
- Presenza sul territorio con servizi di viabilità e di vigilanza durante manifestazioni, eventi, iniziative culturali, fiere e mercato settimanale;
- Attività di Polizia Giudiziaria;
- Accertamenti di violazioni di edilizia e ambientale
- Sistema integrato di sicurezza urbana
- Infortunistica stradale e gestione statistiche;
- Nulla osta e rilascio autorizzazioni Gare su strada non motorizzate:
- Accertamenti residenze/cancellazioni
- Audizioni verbali amministrativi ed emissioni ordinanze
- Gestione denunce ospitalità/cessione fabbricato
- Pareri occupazioni suolo pubblico
- Emissione ordinanza di modifica temporanea della disciplina circolazione e della sosta per attività di cantieri stradali e manifestazione/eventi
- Emissione ordinanza definitiva della disciplina della circolazione e della sosta.

- Ordinanze di ingiunzione
- Pareri modifiche viabilità
- Notifiche atti Procura
- Rilascio contrassegni invalidi ai sensi dell'art. 381 del DPR95/92.
- Misurazioni idoneità alloggiativa per rinnovo permessi di soggiorno o ricongiungimenti familiari
- Informativa per uffici interni e altri enti;
- Autentica della firma e convalida di volontà del firmatario dell'atto;

La Polizia Locale è uno dei servizi fondamentali del Comune. Essa svolge un ruolo strategico e centrale in quanto è a contatto diretto con la cittadinanza, interagisce con la maggior parte dei servizi dell'Ente che hanno valenza esterna e rappresenta anche visibilmente, attraverso la divisa che indossa, l'Ente a cui appartiene.

Svolge molteplici funzioni e mansioni, alcune derivanti direttamente dalla legge quadro n.65/86, altre assegnate dall'Ente nella sua riorganizzazione interna.

La Polizia Locale di Cagli, nonostante i pensionamenti che hanno dimezzato le forze in campo, è un Corpo, quindi giuridicamente, una struttura complessa e autonoma, con delle gerarchie interne a cui competono compiti ben precisi che vanno oltre alle semplici mansioni stabilite dai contratti nazionali per gli amministrativi civili. La drastica riduzione e l'avanzamento dell'età dei componenti, ha in questi anni sgretolato la struttura del Corpo. Mentre altri servizi, in presenza di carenza di personale, possono e hanno richiesto supporto ad altri servizi, questo prestito di personale non è possibile per la Polizia Locale, se non per una piccola parte delle sue attività, peraltro solo marginali alla funzione svolta e comunque non di competenza esclusiva della polizia locale.

Negli anni ad un incremento del lavoro della struttura, determinato da una scelta di intensificare e rinforzare la mission del corpo "vigilare e far percepire la presenza sul territorio", vi è stata una diminuzione costante del personale. Alla problematica cronica ereditata dal passato e strategicamente voluta per qualche motivo, di assenza di figure intermedie tra il Comandante e gli operatori, a cui dopo anni di malumori si è tentato nel 2020 con l'individuazione di responsabili di funzione si superare, rimane comunque il problema della difficoltà di specializzare qualche componente in alcuni settori. Il numero degli appartenenti al Corpo, non rispetta neppure i parametri normativi della legge regionale (1:1000 abitanti) e a questo va aggiunto l'età dei componenti che incide sulla tipologia e la durata di alcuni servizi. Peraltro da fine 2019 le unità operative presenti in servizio sono rimaste solo il comandante e due sovrintendenti capo. Il restante personale è in aspettativa, in attesa del pensionamento che avverrà nel terzo trimestre del 2020, e in malattia con impossibilità di conoscere la data certa del rientro tenuto conto anche del particolare momento che ha colpito il nostro territorio a seguito dell'epidemia di coronavirus. Tutto questo va a ricadere sul servizio esterno e quindi sulla stessa cittadinanza.

Il timore prospettato nel 2019 che la diminuzione di personale, all'epoca solo ipotizzata oggi divenuta realtà, potrebbe smantellare quel lavoro di presenza, vigilanza e supporto che si è con fatica cercato di costruire in questi ultimi anni e a cui i cittadini sono ormai abituati.

Ciò doverosamente premesso, obiettivo primario dell'anno 2020 e degli anni successivi sarà quello di riuscire a garantire il mantenimento dei precedenti standard di efficienza, di presenza, efficacia nella vigilanza anche con la riduzione di personale.

Con specifico riguardo si punterà principalmente:

- continuare a sviluppare la relazione intersettoriale con gli altri servizi dell'ente, fornendo supporto generale, con affiancamento nei sopralluoghi, rilasciando pareri specialistici di competenza e svolgendo su richiesta accertamenti, indagini e acquisizioni informazioni;
- vigilare e presidiare il territorio affinché i cittadini, residenti e ospiti percepiscano che Cagli è un territorio sicuro dove vivere o passare una vacanza;

- Puntare a una formazione permanente del personale;
- Valorizzare quelle figure individuate per l'assegnazione di responsabilità in alcune funzioni in attesa dell'individuazione di una figura di vice-comandante,
- operare per un sistema integrato di sicurezza urbana

- **Motivazione delle scelte:**

- Vigilanza e presenza sul territorio per aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini.

- **Finalità da conseguire:**

- Prevenire e reprimere comportamenti contrari alle leggi, regolamenti e ordinanze per assicurare un'ordinata e civile convivenza.

- **Risorse umane da impiegare:**

- Personale assegnato all'area: 5 operatori di cui solo n.3 operativi.

n. 1 Cat. D/3 Comandante del Corpo
n. 2 Cat. C/5 Sovrintendente capo (Agente)
n. 2 Cat. C/4 Sovrintendente capo (Agenti)

Missione 04 e relativi programmi:

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO

RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

Descrizione del programma:

Al Comune spetta l'esercizio delle funzioni amministrative volte ad assicurare un complesso di attività in materia di diritto allo studio con particolare riferimento a:

- servizi connessi con l'istruzione finalizzati all'attuazione dell'obbligo scolastico. Permane la competenza dell'Ente Locale a collaborare con gli organismi scolastici allo scopo di assicurare la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche per l'istruzione. La finalità è quella di rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli eventuali ostacoli di ordine economico e logistico e favorendo al contempo la realizzazione di progetti didattici attraverso la disponibilità di strutture, locali ed arredi idonei a garantire l'insegnamento primario e secondario inferiore, nonché a provvedere al buon funzionamento della scuola dell'infanzia;
- concorrere alla realizzazione degli obiettivi per l'attuazione delle attività didattico-formative e dell'istruzione;
- Gestione e controllo del complesso di attività di assistenza scolastica, mensa e trasporti.

Motivazione delle scelte:

- Organizzare e gestire le attività dei servizi scolastici a supporto della scuola rientranti nel programma al fine di garantire l'ottimizzazione ed il raggiungimento degli indirizzi qualificanti il settore in esame attraverso un adeguato rapporto risorse umane, economiche e strumentali.
- Garantire alla popolazione scolastica e relative famiglie un servizio trasporto adeguato e soddisfacente, che favorisca la frequenza scolastica e che tenga in considerazione anche le situazioni di svantaggio derivante dalla conformazione territoriale e dalla dislocazione abitativa della

popolazione.

Organizzare e garantire un adeguato e qualificato servizio di refezione scolastica.

Finalità da conseguire:

- Mantenimento degli attuali standard di efficienza quali-quantitativa raggiunti nell'erogazione dei servizi .
- Facilitare il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo attraverso sinergie e collaborazioni per l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico nell'ambito delle attività parascolastiche (orientamento scolastico, visite guidate, visite mediche, ecc.) organizzate dalle scuole stesse;
- Costante coordinamento con la scuola per evitare situazioni potenzialmente critiche e di sostegno al benessere dei bambini. In particolare si continuerà a promuovere la sussidiarietà e la razionalizzazione delle risorse collaborando con la dirigenza scolastica per l'affiancamento di educatori con la finalità di favorire l'inserimento scolastico di soggetti disagiati, prestando particolare attenzione ai disabili, a coloro che si trovano in situazione di difficoltà e a tutte le problematiche connesse alla crescente presenza di alunni extracomunitari;

Mantenimento, anche per l'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021 del rapporto convenzionale con l'Istituto Comprensivo "F. Michellini Tocci" per l'utilizzo del personale ATA nello svolgimento delle funzioni miste come presso le mense scolastiche (apparecchiatura e sparcchiatura dei refettori, scodellamento e distribuzione dei pasti, vigilanza, ecc.), nonché per l'assistenza agli alunni disabili. Relativamente alle mense, completeremo il percorso di adeguamento alle nuove leggi sul non utilizzo della plastica.

- Verrà prevista l'attuazione dei fondamentali interventi in materia di diritto allo studio e assistenza scolastica di competenza del Comune.

In tale ambito sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a favore degli alunni delle scuole primarie ed eventuali altri interventi inerenti il diritto allo studio;

- Garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali per gli alunni della scuola dell'infanzia assicurando altresì la sorveglianza sull'andamento del servizio.
- Favorire lo sviluppo di una corretta cultura dell'alimentazione;
- Garantire il mantenimento degli standard qualitativi del servizio di trasporto scolastico anche con l'eventuale collaborazione con altri enti e/o privati per garantire il regolare funzionamento del servizio;
- Garantire la fruibilità della palestra scolastica della scuola media garantendo il servizio di trasporto dalla scuola stessa alla palestra e viceversa. A tal proposito, tra l'altro, stiamo seguendo e incentivando il progetto finanziato dalla provincia per la costruzione di una nuova palestra presso la ragioneria. Ciò darà modo di degongestionare la Panichi-Pieretti dove poter dirottare la scuola media che potrà quindi tornare a dare una completa formazione didattica. Inoltre, sempre per quanto attiene la scuola media, stiamo seguendo e a breve completeremo il percorso relativo al finanziamento ottenuto dalla regione per il miglioramento sismico/costruzione nuovo edificio.

Grazie alla strategia delle aree interne (snai) abbiamo già portato e continueremo a portare diversi progetti concepiti e sviluppati in stretta collaborazione con le dirigenze scolastiche degli istituti comprensivi del territorio che andranno a supportare la capacità di apprendimento dell'intera popolazione scolastica. Tutto ciò sta portando ad una integrazione delle attività didattiche tradizionali con specifici supporti formativi fin dai primi cicli scolastici.

Investimento:

Si fa rinvio al piano degli investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma, si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce "Proventi dei servizi".

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- PERSONALE AMMINISTRATIVO:

Dipendenti n° 1 :

- n° 1 Cat. D/3 in quota con SUAP, Sviluppo Economico, Cultura Turismo Sport, Socio Assistenziale
- n° 1 Cat. C/5 in quota con socio assistenziale
- n° 1 Cat. B/4 in quota con socio assistenziale

- ACCOGLIENZA ESTIVA - SCUOLA INFANZIA

n° 4 Insegnanti, n° 2 operatori e n° 1 aiuto cuoca per il mese di Luglio - prolungamento della Scuola Infanzia in convenzione con cooperativa sociale.

- TRASPORTI SCOLASTICI

Dipendenti n° 5 di cui:

- n° 3 Cat. B/6
- n° 1 Cat. B/5
- n° 1 Cat. B/4

- MENSE SCOLASTICHE

Dipendenti n° 1:

- n° 1 Cat. B/6

Missione 05 e relativi programmi:

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

ASSESSORE: MARINI BENILDE PER BENI E ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO PER ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO PER BENI CULTURALI

Le attività culturali hanno il dovere di "elevare" una cittadina e i suoi residenti al fine di migliorare la qualità della vita; la cultura è uno dei principali percorsi da potenziare per uno sviluppo economico e di crescita sociale.

Diversi sono i punti dell'attività culturale:

1. Uno dei principali contenitori a tale scopo è il Teatro nelle sue molteplici forme. La proposta attuale già notevolmente ricca e varia potrà essere migliorata attraverso l'apertura a "candidature" di accademie di Teatro che non sempre hanno la fortuna di risiedere in Città con luoghi adatti allo studio e alle esibizioni. I giovani artisti/studenti potrebbero trovare in locali adatti (Ridotto, Palazzo Berardi Mochi - Zamperoli) una sede per lezioni quotidiane (mensili oppure altro) e trovare nel Teatro la concretizzazione del loro percorso. La nostra cittadina risentirebbe sia di un indotto economico per una breve residenza in loco degli stessi sia della possibilità di favorire un gemellaggio e uno scambio con i giovani del territorio che con i loro coetanei potrebbero sentirsi più attratti dal teatro stesso. Questa tipologia di attività è un ampliamento delle proposte già in essere con gli "Asili creativi".
2. Rimanendo sempre sul teatro occorre sottolineare che l'attività dello stesso con la proposta di cartelloni così ricchi e vari avrebbe dei costi per il Comune non sostenibili, resi proponibili grazie al metodo dell'"Asilo Creativo" consistente nella messa a disposizione del

Teatro comunale per le prove del nuovo spettacolo in cambio della proposizione della data zero (prova generale). Questo metodo che andrà mantenuto.

3. Accanto al teatro, altro luogo di cultura è il Polo Culturale di Eccellenza, la cui sede è nello storico palazzo Berardi Mochi - Zamperoli, dove sono raccolti, in un'unica struttura aperta al pubblico quotidianamente, la biblioteca moderna, il fondo librario antico e l'archivio storico del Comune. Tale luogo va valorizzato con un'apertura più evidente e promossa per dare la possibilità a studiosi, quindi creare un richiamo promozionale, di entrare in contatto con il prezioso materiale storico proprietà del Comune; questo autorevole spazio culturale deve essere anche luogo di incontro, ambiente che favorisce il contatto tra persone e delle persone con i libri per avvicinare sempre più un maggiore numero di utenti.
4. Sempre all'interno di Palazzo Berardi Mochi-Zamperoli si ripristinerà il CESCO ad oggi chiuso ma sicuramente un polo di attrazione collegato con il Torrione e con gli artisti che hanno visto i natali a Cagli o che con Cagli abbiano avuto contatti.

Per quanto riguarda l'Archivio Storico nel corso dell'anno 2017 è iniziato un progetto che ha permesso di svolgere un censimento del materiale presente nei vari luoghi del Comune e procedendo con il trasferimento di questi presso i depositi dell'Archivio Storico, dopo avere definito la strutturazione concettuale dei fondi e rilevato i criteri di riordino si è proceduto alla riorganizzazione, predisponendo nuove unità di raccolta che sostituivano quelle vecchie e deteriorate. Questo intervento è stato molto importante al fine di preservare il patrimonio archivistico che era disseminato in diversi luoghi mettendone a rischio l'integrità e la conservazione. Anche per i prossimi anni sono previste delle somme per continuare l'attività di riordino e studio dell'Archivio Storico.

Anche per la Sezione Antica della biblioteca è previsto un progetto che prevede la valorizzazione e la promozione del patrimonio librario antico comunale. Il presente progetto è pienamente in linea con gli intenti regionali di valorizzare, proteggere, conservare e rendere fruibili patrimoni librari di notevole valore presenti su qualsiasi parte del territorio della Regione Marche, che altrimenti rimarrebbero invisibili per le comunità di riferimento.

La Biblioteca Antica è composta di oltre 9.000 volumi che attengono ai più svariati argomenti e risalgono principalmente al periodo di tempo compreso tra il XV e il XIX secolo. Sono presenti anche alcuni incunaboli, tra i quali va certo menzionata l'edizione cagliese del 1476 dell'orazione letta da Giovanni Campano per i funerali di Battista Sforza duchessa d'Urbino. Numerose e rare sono anche le cinquecentine.

5. Sempre all'interno di Palazzo Berardi Mochi - Zamperoli hanno sede gli spazi della biblioteca moderna, ben funzionante, luogo di riferimento per studenti e non solo, uno spazio culturale importante che andrà ampliato creando anche settori ben distinti in base alle fasce d'età. I laboratori, in particolare di lettura, sia per grandi che per i più piccoli devono avere la finalità di abituare alla frequentazione di questi spazi insieme all'organizzazione di mostre, alla presentazione di libri e ai concerti che sempre più frequentemente vengono organizzati, devono diventare degli appuntamenti ripetitivi per far in modo che la frequentazione di questi spazi diventi un momento di arricchimento culturale importante per tutti i frequentatori.
6. Valorizzare e incentivare su scala internazionale il Torrione di Francesco di Giorgio Martini come uno tra i pochi beni italiani ad avere un Soccorso Coperto (in fase di ulteriore sistemazione) percorribile. Re incentivare il museo di Scultura contemporanea al suo interno sia

attraverso la diffusione dei testi che ne parlano sia attraverso eventi da creare collegati nello specifico a questo magnifico monumento storico.

7. Mantenendo l'attenzione sui luoghi deputati alla cultura, per quanto Cagli stessa dispone in toto alla cultura, l'attenzione va rivolta anche al Museo Archeologico e della Via Flaminia. La sua nuova riapertura ha permesso di ampliare l'offerta formativa soprattutto per le scuole del territorio che potranno utilizzare i locali anche per lezioni e laboratori in situ. Grazie anche all'esposizione di reperti del territorio e il collegamento con le scuole si cercherà di alimentare un interesse per una riscoperta dello stesso da parte dei giovani.

La gestione della cultura in genere necessita di personale formato e disponibile. L'interesse precipuo di questo assessorato è la formazione e la promozione della cultura. La promozione deve avvenire ad ampio raggio, sia rivolta allo stesso territorio che ampliata, quanto meno, al territorio dell'Unione. Il progetto triennale, fermi restando i 5 punti di cui sopra, è quello di creare eventi sia specifici intorno ad ogni "punto" della cultura che eventi concatenati tali da creare un percorso attraverso le strutture che sono un patrimonio fruibile e visitabile.

.ART BONUS

Con la delibera di giunta n.65 del 24.06.2016 il Comune di Cagli ha aderito all'iniziativa Art Bonus, segnalando a eventuali mecenati due beni per i quali si possono effettuare donazioni.

L'Art Bonus è un progetto di mecenatismo culturale che è stato previsto dal DECRETO CULTURA D.L. 31.05. 2014, n. 83 convertito con modificazioni nella legge 29.07.2014, n. 106. La legge di stabilità 2016 ha stabilizzato l'Art-Bonus (che - si ricorda - era nata come agevolazione fiscale transitoria per gli anni 2014-2016 con importo detraibile decrescente), rendendo permanente nella misura del 65% la detrazione fiscale dell'importo donato, a chi effettua erogazioni liberali per il finanziamento di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, nella considerazione che si tratta di un mezzo importante per incentivare l'economia attorno al patrimonio culturale di ogni singola città.

Permette a singoli cittadini e aziende di sostenere beni culturali pubblici, istituti e luoghi della cultura, tramite erogazioni liberali in denaro, ottenendo un credito d'imposta sulla dichiarazione dei redditi da scaricare dalle tasse a partire dall'anno successivo, per un credito d'imposta pari al 65% dell'importo della donazione.

L'Art Bonus è uno strumento importante, diffusissimo nei paesi anglosassoni e anche in Francia, che consente a chiunque ha a cuore il mantenimento del patrimonio culturale della propria città, sia un singolo cittadino che un'azienda, di finalizzare le proprie imposte, scaricandone una parte.

Per gli Enti italiani può assicurare la possibilità di recuperare beni artistici e culturali attraverso una partnership pubblico-privata. In sostanza si tratta di reintrodurre nella cultura italiana l'idea del mecenatismo culturale che può riportare l'Italia all'avanguardia in campo culturale, non solo per quanto riguarda le grandi città ma anche per il turismo diffuso nei piccoli centri come il nostro. Nel corso di quest'anno sarà nostra cura divulgare ancora e in maniera più incisiva questa buona pratica che in molte città sta ottenendo un notevole successo.

Ci si propone di includere beni nel sito ma soprattutto di promuovere tra i cittadini la possibilità di essere parte attiva nella salvaguardia della cultura.

Tre sono le tipologie di interventi:

1. interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
2. sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo (come previsto dalla norma);
3. realizzazione, restauro e potenziamento di strutture di enti e istituzioni pubbliche dello spettacolo.

Nell'ambito delle iniziative programmate, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita dell'iniziativa, di natura onoraria e/o di modico compenso.

Missione 06 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

SPORT E TEMPO LIBERO

SINDACO : ALESSANDRI ALBERTO

RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

Dopo aver assegnato in concessione le palestre e la piscina della città si avvierà la fase di rinnovo delle convenzioni per tutti gli altri impianti sportivi conseguendone una organizzazione funzionale e funzionante; l'impegno è quello di aumentare gli standard raggiunti.

Lo sport deve essere strumento di socializzazione ed opportunità per migliorare la qualità della vita ed il benessere psico-fisico.

Collaborare con le associazioni sportive locali, vere protagoniste del mondo dello sport, sarà un obiettivo per far sì che i fruitori delle varie discipline proposte siano sempre maggiori e di ogni età.

Per raggiungere questo obiettivo, l'intenzione dell'amministrazione è quella di agire come segue:

- Continuare ad implementare e a favorire la collaborazione con gli istituti scolastici per incrementare il numero di alunni che svolgono attività sportive nel territorio, attraverso una rete di contatti e di collaborazione tra il dirigente scolastico, i docenti di educazione fisica delle scuole primaria e secondaria e le associazioni sportive che svolgono la loro attività sul territorio comunale.

- Nomina di una Consulta comprendente tutti gli sport, necessaria al confronto sulle varie necessità delle singole associazioni, fondamentale per la progettazione e la programmazione di eventi sportivi come premiazioni dello sportivo dell'anno di Cagli e di promozione e pubblicità delle singole associazioni sportive.

Fondamentale sarà l'appoggio alle varie attività ed eventi sportivi, a livello tecnico e attraverso sinergie create nei vari tavoli di confronto, volte sempre alla crescita delle iniziative sportive di ogni tipo.

Altro punto su cui è necessario focalizzarsi è la ricerca e la concessione, attraverso il riutilizzo di spazi comunali non fruiti, di sedi per le varie associazioni che ne necessitano, nell'ottica costante della ricerca di sinergia e collaborazione tra esse.

L'aspetto più forte riguarda però gli impianti sportivi in essere, che necessitano di manutenzione ordinaria, ma soprattutto straordinaria, l'idea è quella di incrementare, (ove già presenti) o creare ad hoc, dei sistemi di collaborazione con i vari gestori delle strutture per il miglioramento delle stesse e contestualmente cercare di avviare una progettazione per nuovi impianti da finanziare attraverso bandi pubblici su fondi specifici

destinati, sponsorizzazioni di aziende private e di associazioni sportive interessate, anche attraverso il sistema project financing. Il contesto economico in cui viviamo e la difficoltà di accesso al credito non sono di certo variabili da ignorare, ma l'attività di ricerca dei finanziamenti dovrà essere intensificata al massimo, attraverso ogni forma collaborazione con i vari attori pubblici/privati.

Investimento:

Si fa rinvio al Piano degli Investimenti allegato.

– Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione di servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportanti nella tabella alla voce "Proventi dei servizi".

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- Dipendenti n°1 Cat. D/3

Missione 07 e relativi programmi:

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

ASSESSORE: MARINI BENILDE

RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

Il turismo dovrà diventare per la cittadina uno dei principali indotti economici. "Turismo tutto l'anno" sarà il leitmotiv di questa amministrazione. Primo progetto entrare in una rete ad ampio raggio che promuove le bellezze del territorio della Provincia e come in un effetto piramide, partire da qui per diramarsi nei dettagli e arrivare ai nostri territori. "L'itinerario della bellezza" è lo strumento principale ma anche l'uso di siti della Regione e di Tour operator che possano fare di Cagli non solo un luogo di passaggio ma un luogo di "residenza" per svariati giorni. Per fare questo occorre creare una rete degli operatori economici: prima di tutto pensare ad un'idea di albergo diffuso mettendo insieme le numerose strutture ricettive (non hotel) che debbano distinguersi per peculiarità proprie come produzioni agro-alimentari di qualità o servizi (guide o attrazioni) che possano essere promosse in una visione d'insieme con altre realtà ricettive tali da consentire al turista uno spostamento ogni due o tre giorni. In secondo luogo offrire pacchetti turistici ad hoc per turismo culturale oppure naturalistico oppure entrambi. Per fare questo si potrà cercare la collaborazione delle numerose associazioni o organizzazioni del territorio che vivono già il territorio stesso ma in maniera frastagliata e completamente indipendente.

Come secondo obiettivo occorre rendere "attraente" il luogo con la collaborazione degli operatori economici (l'idea ormai secondo alcuni superata di centro commerciale diffuso potrebbe essere per il nostro territorio una risorsa).

Tra gli elementi necessari per fare turismo tutto l'anno occorre dislocare eventi di interesse nazionale lungo tutto l'arco dell'anno. Valorizzare gli esistenti e implementarli.

EVENTI GIA' IN ESSERE:

“MASTRI PIPAI E MAESTRI ARTIGIANI “ (GIUGNO)

Quella dei Mastri Pipai e Maestri Artigiani è una manifestazione fondamentale per promuovere un Artigianato di nicchia, facendone riscoprire il fascino e l'opportunità di questi vecchi mestieri, molto apprezzati nel mondo, eccellenze della nostra città. Il compito dell'Amministrazione è dunque, conservare un'identità culturale e storica supportando e proteggendo un settore a rischio di scomparsa. La manifestazione, sarà notevolmente implementata, soprattutto per quanto attiene alla giornata del sabato, con attività che possano declinarla come un'occasione unica ed efficace, per promuovere gli aspetti peculiari del territorio (ambiente, cultura, produzioni tipiche, qualità della vita) attraverso la valorizzazione di un settore di nicchia dell'economia locale che raggiunge punte di qualità ed eccellenza apprezzato ovunque. Ad attività pensate specificatamente per intenditori (come ad esempio presentazione nuove collezioni di pipe da parte dei produttori, incontri e convegni, Torneo Internazionale di Lento Fumo Città di Cagliari.) saranno affiancate attività per coinvolgere un pubblico più ampio e meno specialistico (esposizioni e laboratori di artigianato artistico, bonsai, degustazioni nei locali del centro storico con menù tematici).

Dopo la grande crescita di questa manifestazione negli ultimi anni, saranno programmate novità importanti atte a promuovere sempre meglio l'Artigianato e le sue eccellenze.

L'Amministrazione sarà attenta alla promozione delle manifestazioni e degli eventi perché contribuiscano non solo come ulteriore proposta turistica ma anche al mantenimento e allo sviluppo di settori come l'Artigianato ed il commercio.

“PALIO DELL'OCA” (AGOSTO)

L'amministrazione patrocina numerose iniziative, tra queste il “Palio dell'oca” che ad oggi è considerato uno tra i 20 palii più importanti d'Italia. Il compito dell'amministrazione potrebbe essere quello di aggiungere iniziative parallele per attirare turismo non solo per le due giornate dell'evento ma anche nei giorni prossimi in modo tale da far “risiedere” il turista in loco.

“INNO AL TARTUFO” (NOVEMBRE)

Quest'anno sarà sperimentale per valutare se tale evento crei un movimento turistico. Il progetto è quello di chiudere tutte le “fiere del tartufo” esistenti sul territorio con una “Festa” che raccolga tutti i comuni che hanno organizzato la fiera. Non vuole ricalcare le esistenti ma fare da incontro delle stesse attraverso convegni e dialoghi, spettacoli e considerazioni su questa pregiata risorsa del nostro territorio.

“NATALE DEL GUSTO” (DICEMBRE)

Come per il tartufo, altre risorse eno-gastronomiche verranno prese in considerazione per valorizzare il nostro territorio e renderlo meta attraente per il turismo. A Natale si incentiveranno soprattutto i mercatini di prodotti a km 0. L'attrattiva per il turismo potrebbe essere proprio la rivalutazione del prodotto locale distante dalla grande distribuzione.

Va da se che i mesi primaverili e estivi sono mesi in cui occorre valorizzare i sentieri (progetto da concordare con associazioni di esperti), percorsi ciclabili (promuovere l'accessibilità anche in zone in parte sconosciute e più "selvagge"). Nell'ottica dello "sfruttamento" della natura come meta turistica di fondamentale importanza è Monte Petrano, altopiano nel cuore dell'Appennino di 1000 metri con caratteristiche uniche rispetto alle vette che lo circondano. Il declino dovuto probabilmente ad abitudini differenti di trascorrere i fine settimana e senza nessuna programmazione ha portato ad una diminuzione di presenze. In questi ultimi anni però si è riscontrata un' inversione di tendenza dovuta ad una programmazione di manifestazione ed eventi in collaborazione con Associazioni e strutture turistiche esistenti atte a promuovere il territorio. Si è registrato un incremento dei ciclo-amatori, dei kite buggying, si sono svolte gare dei Cani come succede ormai da oltre settanta anni. Tutti questi eventi altresì vanno ad incrementare le presenze nell'area attrezzata esistente. Sarà cura dell'assessorato intervenire sulla segnaletica e cartellonistica ai piedi del Petrano per rendere appetibile il luogo agli occhi dei turisti. Si vuole infine promuovere la spettacolare fioritura dei narcisi nel mese di maggio che colorano di bianco i verdi prati e tradurlo in una ulteriore occasione per la promozione della Città.

GEMELLAGGI

Da qualche anno la nostra cittadina offre borse di studio a ragazzi delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado residenti a Cagli per un soggiorno studio a Spokane (Stato di Washington) con l'auspicio di una ricaduta positiva sia economica che turistica creando rapporti di interscambio culturali ed imprenditoriali. Ad oggi si sono aperti altri canali di gemellaggio. Un primo iniziale canale attraverso il teatro, nello specifico con la Russia attraverso il canto e ad oggi si sta valutando un nuovo gemellaggio con la Cina che dovrebbe favorire oltre al viaggio turistico anche uno scambio commerciale.

Nell'ambito delle iniziative programmate, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita dell'iniziativa, di natura onoraria e/o di modico compenso.

Missione 08 e relativi programmi:

La pianificazione del territorio, da cui deriva l'assetto, deve perseguire l'equilibrata integrazione della tutela e della valorizzazione delle risorse culturali, paesistiche, ambientali e naturalistiche con le trasformazioni connesse allo sviluppo economico. Gli strumenti del Comune nel sistema della pianificazione territoriale, definito dalla L.r. n. 34/92 (Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio), sono essenzialmente costituiti dal Piano Regolatore Generale (PRG), dagli strumenti attuativi del suddetto piano e dal Regolamento Edilizio. Attraverso questi strumenti ed entro i limiti e le opportunità da essi definiti, vengono gestite le istanze relative all'edilizia abitativa residenziale e all'edilizia produttiva nonché le trasformazioni territoriali connesse e derivanti dalle opere pubbliche e dalla fornitura di servizi

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ASSESSORE: PALAZZETTI SIMONA

RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

I vigenti strumenti urbanistici del Comune di Cagliari risultano datati e pertanto non più rispondenti all'esigenze attuali; essi sono basati su previsioni di sviluppo superate e spesso disattese.

L'odierno assetto del territorio è altresì il risultato di una serie di piccole o grandi varianti all'iniziale PRG, che non consentono una visione strategica organica e coerente.

Ne deriva la necessità di mettere mano ad una variante generale al PRG, che, da un lato, prenda atto delle trasformazioni verificatesi e, laddove possibile e necessario, adotti misure per migliorarne l'inserimento nel contesto paesaggistico, ambientale e territoriale e, dall'altro, attualizzi le previsioni di sviluppo in chiave sostenibile, minimizzando il consumo di suolo (o comunque tendendo al "pareggio" tra il consumo di suolo e la rinaturalizzazione di suolo consumato) e armonizzando lo sviluppo futuro con il contesto di innegabile valore, in cui abbiamo la fortuna di vivere.

Un valore grande, ma intrinsecamente fragile, che necessita di "rispetto, delicatezza ed armonia".

La revisione generale degli strumenti urbanistici, per essere davvero rispondente alle esigenze del territorio e delle persone, che lo abitano non può prescindere da un processo partecipato e condiviso; le scelte strategiche dovranno essere effettuate mediante il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse (c.d. stakeholders), pubblici e privati e mediante un confronto serrato con gli enti sovraordinati.

Ciò considerato, al fine di addivenire all'approvazione della variante generale al piano regolatore si intende procedere come segue:

- Analisi delle previsioni di sviluppo del PRG vigente e verifica delle trasformazioni territoriali e delle dinamiche socio-economiche effettivamente realizzatesi
- Analisi delle dinamiche demografiche, economiche, sociali, culturali e territoriali in atto e previsione del loro andamento futuro rispetto a un orizzonte temporale almeno trentennale

- Avvio della consultazione pubblica preordinata all'adozione di una proposta di piano;
- Definizione di una primissima proposta di ipotesi di sviluppo territoriale e condivisione con gli stakeholders
- Adozione della proposta di piano, corredata della necessaria Valutazione Ambientale Strategica e avvio del processo di approvazione ai sensi delle norme vigenti
- Approvazione del nuovo PRG e diffusione/pubblicità dei suoi contenuti.

Ai fini della revisione degli strumenti urbanistici comunali dovrà essere dato un incarico ad un team di specialisti in possesso di tutte le professionalità necessarie per predisporre analisi, studi ed elaborati necessari e per coordinare in maniera efficace il processo partecipato.

Nell'ambito della Missione 08 si dovrà altresì procedere:

- all'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale al nuovo Regolamento Edilizio Tipo (RET) della Regione Marche, che con L.r. n. 8/2018 ha recepito lo schema di regolamento emanato dallo Stato in attuazione dell'intesa in sede di Conferenza unificata del 20 ottobre 2016.
- All'aggiornamento delle graduatorie degli aventi diritto all'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e al reperimento di risorse per incrementare il numero di alloggi ERP, soprattutto tramite l'acquisizione e l'eventuale riqualificazione del patrimonio edilizio esistente invenduto. Tale aggiornamento potrà essere effettuato previa revisione del Regolamento Comunale sull'ERP sovvenzionata, che deve essere adeguato alle norme regionali sopravvenute.

Si è dato altresì avvio ad una fase di revisione ed attualizzazione dei regolamenti comunali, che in qualche misura agiscono sull'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa nonché sulla trasparenza della sua azione; questa fase riguarderà anche atti e prassi in essere relative all'edilizia privata, residenziale e produttiva.

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia hanno assunto nel tempo una crescente importanza, dovuta anche alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione nei confronti di un approccio allo sviluppo socio/economico del territorio compatibile con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. I Comuni devono assicurare lo sviluppo sostenibile del proprio territorio e ciò avviene soprattutto attraverso la pianificazione del suo assetto e un'attenta attività di controllo, preventivo e successivo sulle attività che in tale territorio si svolgono e con esso interagiscono. Le funzioni amministrative di competenza comunale in ambito ambientale sono molteplici; alcune dirette (rilascio di provvedimenti autorizzativi), altre indirette perché implicano, da un lato, le attività di controllo, dall'altro, l'emanazione di indirizzi da parte dell'ente, la vigilanza sul rispetto degli indirizzi impartiti e l'eventuale revisione degli stessi, qualora se ne rilevi l'inefficacia o l'insufficienza. Al Comune competono altresì le funzioni di vigilanza e controllo sui servizi ambientali dati in gestione

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE RIFIUTI - GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

ASSESSORE: PALAZZETTI SIMONA

RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

Acque - Servizio idrico integrato

Per servizio idrico integrato si intende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili e dei servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue. Questo servizio deve essere gestito nel rispetto delle leggi vigenti secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità e a livello di ambito territoriale ottimale – A.T.O.

Il livello ottimale di gestione delle risorse idriche è stato individuato nel territorio provinciale; a seguito all'adozione della Delibera assembleare n.12/2015, il consorzio tra Enti locali "Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) n.1 Marche Nord Pesaro e Urbino - – costituito dalla provincia e da tutti i Comuni che in essa ricadono - " è divenuto "Assemblea di Ambito territoriale ottimale (A.A.t.o.) n.1 Marche Nord Pesaro e Urbino", in applicazione dell'art.5 della L.R. Marche n.30/2011.

Le funzioni dell'Assemblea dell'A.T.O. a cui partecipa il Comune di Cagli comprendono:

1. Le attività di analisi e di ricognizione delle reti acquedottistiche e delle altre componenti del ciclo integrale delle Acque (dalle opere di presa, alla fognatura, alla depurazione).

2. L'adozione del Piano di Ambito, strumento programmatico che definisce gli standard di qualità del servizio, gli investimenti necessari, e le tariffe.
3. La scelta del soggetto cui verrà affidata la gestione dei Servizi idrici nell'Ambito Ottimale, regolata dai contenuti della Convenzione e del Piano d'Ambito.
4. L'attività tecnico-amministrativa di controllo sul rispetto della Convenzione.

Il servizio idrico integrato nel nostro Comune è affidato in concessione dal 2005, su disposizione dell'A.T.O. alla società Megas S.p.A., ora Marche Multiservizi S.p.A.

E' netta la distinzione di ruoli fra l'A.A.T.O, che definisce gli obiettivi e controlla la realizzazione del piano, e il gestore che organizza il servizio e realizza gli obiettivi del piano. L'A.A.T.O. deve svolgere la sua attività di controllore per conto dei comuni e per assicurare la tutela del consumatore. Il controllo, pertanto, si eserciterà in primo luogo attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano e sull'applicazione della tariffa. In caso di rilevanti inadempienze l'A.A.T.O. può anche revocare l'affidamento.

L'A.A.T.O. oltre a svolgere le suddette funzioni di programmazione e controllo, mette a disposizione dei Comuni contributi destinati all'uso razionale della risorsa idrica ed al risparmio idrico, a cui il Comune di Cagli accede e accederà tramite la predisposizione e la realizzazione di progetti coerenti rispetto ai suddetti obiettivi generali.

Proseguiranno le azioni di tutela quantitativa delle risorse idriche superficiali e sotterranee - alcune delle quali individuate come strategiche a livello regionale – nonché i monitoraggi, gli studi, gli approfondimenti e i controlli prodromici all'utilizzo ordinario e in caso di emergenza idrica tali risorse.

Ai fini della tutela qualitativa si ritiene fondamentale il censimento ed il controllo degli scarichi sulle acque superficiali, da avviare mediante la collaborazione con tutti gli enti competenti.

Si incentiveranno gli interventi di riduzione dell'uso di acqua potabile per attività/utilizzi per cui il possesso di tale caratteristica non è necessario.

Rifiuti

Per "gestione dei rifiuti" si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti; per gestione integrata dei rifiuti si intende "il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade" volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti.

Anche per la gestione integrata dei rifiuti le norme vigenti prevedono un'organizzazione a livello di ambito territoriale ottimale e anche in questo caso si parla di Assemblee Territoriale d'Ambito (A.T.A.) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ambito.

L'Autorità d'ambito deve aggiudicare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali.

Con L.R. n. 24/2009 (*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*) la Regione Marche ha stabilito che "Gli ATO coincidono con il territorio di ciascuna provincia..."; l'A.T.O. per la gestione integrata dei rifiuti a cui appartiene il Comune di Cagli è l'ATO 1 – Pesaro e Urbino.

Nonostante l'Assemblea Territoriale d'Ambito 1 – Pesaro e Urbino si sia costituita e dotata degli altri organi necessari, vale a dire il Presidente e il Comitato Consultivo, essa non è ancora pienamente operativa; da ciò deriva l'applicazione del comma 1 dell'art. 204 del d.lgs. n. 152/06, il

quale dispone che i soggetti che esercitano il servizio di gestione dei rifiuti continuino a gestirlo fino alla completa organizzazione del servizio da parte delle Autorità d'Ambito.

Ciò considerato fino alla scadenza della convenzione (2024) ovvero fino alla completa organizzazione del servizio da parte delle Autorità d'Ambito e all'espletamento della gara d'appalto, la gestione integrata dei rifiuti nel nostro Comune è ancora affidata a Marche Multi Servizi S.p.A.

Il 25.08.2019 è scaduta la delega comunale all'Unione Montana del Catria e Nerone che sin dal 1994 (al tempo Comunità Montana) attribuiva a tale ente la responsabilità di provvedere ai compiti di vigilanza e controllo, nonché di coordinamento e collaborazione con la società, a cui è affidato l'esercizio operativo del servizio di gestione integrata dei rifiuti e il ruolo di interlocutore giuridico e amministrativo tra il Comune e suddetta società; in data 24.05.2019 il Consiglio dell'Unione Montana, con deliberazione n. 25, ha stabilito, motivatamente e anticipatamente a tutte le scadenze della delega di gestione del servizio rifiuti comunali, l'impossibilità della prosecuzione del rapporto di delega, con conseguente riacquisizione *della piena titolarità della gestione del servizio pubblico di igiene ambientale da parte dei Comuni deleganti, senza soluzione di continuità, fermo restando l'automatico conseguente subentro nel rapporto di servizio in corso con la società Marche Multiservizi s.p.a. (ex Natura s.r.l ed ex Natura Ambiente s.r.l), ai sensi e per gli effetti dell'applicazione della vigente normativa in materia ambientale (in particolare art. 198 e art. 204 comma primo, del D.lgs. n. 152/2016) e tenuto conto di quanto compatibilmente previsto ed indicato dalla ATA- Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino.*

Ciò considerato, risulta di assoluta preminenza mettere a punto un disciplinare di gestione del servizio, che si basi sulle esigenze riscontrate nel territorio e permetta il miglioramento del servizio, mediante l'attuazione di quanto di seguito previsto.

Dopo aver intrapreso con successo l'attività di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati attraverso il meccanismo del porta a porta; si dovrà valutare con il gestore la fattibilità tecnico – economica di estendere la raccolta porta a porta anche alle frazioni differenziate o almeno a parte di esse.

Dovranno altresì essere avviati percorsi informativi sulla corretta differenziazione dei rifiuti, anche mediante incontri di sensibilizzazione nelle scuole e con la popolazione e attivati meccanismi incentivanti. Analogamente si prevede l'implementazione delle azioni di controllo sulla corretta separazione dei rifiuti e sul corretto conferimento.

Dovrà essere resa possibile una corretta raccolta differenziata in tutti gli edifici comunali e pubblici (inclusi gli edifici scolastici), che includa anche i Rifiuti da apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (c.d. REI); la partecipazione delle scuole alla raccolta dei REI potrà prevedere, al raggiungimento di determinati quantitativi, un contributo da parte di MMS relativo al materiale didattico.

Fino alla realizzazione totale del sistema porta a porta, potrà essere ripensata la collocazione delle "isole ecologiche", considerando congiuntamente la necessaria accessibilità da parte dei mezzi di MMS, ma anche la riduzione dell'interferenza di tali isole con elementi di pregio storico – architettonico e/o paesaggistico; dovranno altresì essere incrementate le attività di sanificazione delle isole e dei cassonetti, sia per questioni di decoro che di tutela della salute, disincentivando in tal modo l'insediamento di fauna sinantropa sgradita e potenzialmente pericolosa. -

Dovrà essere proseguito il dialogo con il gestore del servizio finalizzato a prevedere incentivi, diretto o indiretti, per coloro che depositando rifiuti presso il centro di raccolta sito a Smirra di Cagli; dovrà essere implementata l'informazione relativa al corretto conferimento dei rifiuti ingombranti, per cui esiste il sistema a chiamata e il ritiro a domicilio gratuito nei giorni prestabiliti e i provvedimenti e sanzioni conseguenti l'abbandono non autorizzato di tali rifiuti anche presso cassonetti e/o isole di raccolta.

Potranno essere avviate campagne di sensibilizzazione nelle scuole sui criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, definiti dall'art. 178 del d.lgs. n. 152/06 e, in particolare, sulla prevenzione della produzione di rifiuti.

Si sta altresì procedendo alla puntualizzazione e all'emanazione di una serie di regolamenti comunali tesi a ridurre o annullare l'uso della plastica monouso non solo all'interno del Comune, ma anche nell'ambito di manifestazioni e/o eventi patrocinati dal Comune e, più in generale, nell'ambito di manifestazioni pubbliche che si tengano nel nostro territorio.

Verde pubblico

La manutenzione del verde pubblico è stata gestita mediante l'utilizzo di mezzi pubblici e privati, soprattutto grazie all'ausilio di associazioni di volontariato, con cui il Comune ha anche attivato convenzioni a titolo gratuito e singoli volontari. Ciò ha riguardato principalmente lo sfalcio dell'erba nei principali parchi urbani del territorio comunale e ha consentito di intervenire tempestivamente.

Tale proficua collaborazione verrà proseguita ed implementata, non solo in considerazione dell'efficacia, ma anche dell'importanza sociale del "prenderci cura" insieme del nostro ambiente di vita, della "nostra casa", promuovendo e sostenendo ulteriori iniziative "Adotta un angolo di Cagli", che ha riscosso un notevole successo e ottenuto ottimi risultati.

È intenzione, inoltre, di questa Amministrazione predisporre e adottare un vero e proprio Piano della manutenzione del verde pubblico, corredato da un cronoprogramma delle attività da porre in essere; il Piano della manutenzione del verde pubblico dovrà partire da un monitoraggio dello stato iniziale e dalla definizione di obiettivi di gestione, sulla base dell'esito di questa analisi verranno, quindi, progettati gli interventi, individuando quelli prioritari.

In attesa della definizione del succitato Piano, considerato anche il tempo intercorso dagli ultimi interventi sul patrimonio arboreo, l'Amministrazione intende affidare un incarico per la manutenzione delle aree, in cui è maggiore la necessità di intervento; la ditta incaricata dovrà essere dotata o dotarsi di adeguate professionalità atte ad individuare gli interventi più urgenti e le modalità maggiormente sostenibili di intervento sul patrimonio arboreo.

Nei parchi gioco per i bambini, oltre agli interventi di manutenzione del verde, si proseguiranno in relazione alle risorse economiche che potranno essere assegnate alle entrate comunali, in virtù di bandi, sponsorizzazioni e del nuovo piano delle alienazioni, le attività di sostituzione dei giochi e alla loro manutenzione.

ALTRE ATTIVITA' IN CAMPO AMBIENTALE

ASSESSORE: PALAZZETTI SIMONA
RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

Previa condivisione con la cittadinanza, attraverso almeno un evento mirato, verrà adottato il Piano Comunale per la localizzazione delle antenne di telefonia mobile ed altre trasmissioni, già predisposto dalle strutture tecniche comunali, in collaborazione con ARPAM.

È intenzione dell'amministrazione, inoltre, sollecitare il procedimento già avviato presso la Regione per l'apposizione del vincolo paesaggistico nell'area della Piana di Sant'Angelo in Maiano.

Verrà riavviato il processo del Contratto di fiume, non solo mediante il coinvolgimento di ulteriori attori, ma anche previa valutazione di ampliarne la portata territoriale. Con l'obiettivo di approvare entro un anno dall'effettivo riavvio dei lavori il Piano d'Azione, che individua, appunto, le principali azioni condivise da porre in essere per la tutela delle risorse idriche e per la prevenzione del dissesto idrogeologico.

È stato altresì manifestato l'interesse del Comune ad aderire al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia; il Patto a cui hanno aderito e stanno aderendo la maggior parte dei Comuni è un movimento globale, lanciato e sostenuto dall'Unione Europea, attraverso il quale gli enti locali si impegnano, dopo aver analizzato i propri consumi energetici e il proprio impatto in termini di emissioni climalteranti, a favorire il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili (FER) e ad aumentare la propria efficienza energetica.

Sia l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia sia il riavvio ed ampliamento del processo del Contratto di Fiume sono strumenti importanti di sinergia tra enti locali, che amplificano la portata degli effetti ambientali positivi e creano "reti" e coesione, che potrebbero essere estesi anche all'interno di altri settori per la definizione di politiche, strategie e obiettivi comuni. Non solo: la creazione di ambiti di governo sinergici e sovra comunali all'interno di strumenti riconosciuti e promossi a livello nazionale ed unionale, costituirà criterio premiale o prioritario per l'assegnazione delle risorse economiche relative al prossimo periodo di programmazione europeo.

Anche su istanza della cittadinanza e della associazioni ambientali e di categoria, potranno attivarsi tavoli tematici, ulteriori rispetto a quelli del processo del contratto di fiume, di confronto sulle principali questioni ambientali di interesse; tra le tematiche che potranno essere affrontate in maniera partecipata e condivisa si segnalano la creazione di un distretto di qualità ambientale, enogastronomico, ma anche sociale, dove welfare, emergenze ambientali e produzioni agro-alimentari vengano tutelate, valorizzate e promosse.

La tematica della tutela delle risorse idriche rimane al centro degli interessi dell'amministrazione e in tal senso verranno promossi studi, approfondimenti e progetti volti all'utilizzo consapevole di tali risorse e alla definizione di strategie ed interventi da porre in essere per affrontare le ormai frequenti crisi idriche.

Anche in collaborazione con le associazioni ambientaliste verranno promossi e realizzati incontri informativi e formativi sulla fruizione consapevole del nostro patrimonio naturalistico e ambientale, con particolare riguardo agli habitat e alla specie di interesse comunitario e ai siti della Rete Natura 2000, che caratterizzano il nostro territorio. Con il Forum dei Beni Comuni verranno organizzati momenti di confronto, aperti non solo ai decisori politici, ma anche alla cittadinanza, per approfondire gli aspetti ambientali, economici e sociali della situazione attuale e delle possibili scelte gestionali future nell'ambito, ad esempio, della gestione delle acque e dei rifiuti.

Motivazione delle scelte:

La città con i suoi monumenti, gli altri centri con le loro emergenze architettoniche, unitamente alla bellezza dell'ambiente naturale, costituiscono una risorsa per la nostra comunità, richiamando un turismo a soste brevi.

Per alimentare questa risorsa i servizi attinenti la pulizia e la cura dell'ambiente devono essere gestiti con particolare cura. Per tale motivo il Servizio di spazzamento meccanico e manuale ed altri servizi di pulizia gestiti da una Società specializzata del settore con risorse umane e mezzi adeguati, garantisce standard di qualità più elevati ed in linea con le esigenze attuali.

Finalità da conseguire:

- Mantenere alta la qualità dei servizi di pulizia della città e degli altri centri e di cura dell'ambiente naturale in funzione della qualità della vita dei cittadini residenti e dei turisti.
- Raggiungere un apprezzabile livello di gestione del servizio smaltimento rifiuti in considerazione delle nuove modalità di utilizzo delle risorse umane adottate.

- Investimento:

Si fa rinvio all'allegato piano degli Investimenti.

- Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce proventi dei servizi.

- Risorse umane da impiegare:

Gestione taglio boschi: in attesa delle delle risultanze del Piano Forestale Regionale per il quale il Comune ha chiesto l'adesione con i propri terreni per il tramite dell'Unine Montana.

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione dei servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune. Le più significative sono:

SERVIZIO VERDE PUBBLICO:

n°2 Decespugliatore

- Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con i Piani Regionali di Settore.

Missione 10 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

ASSESSORE: BURANI LUCA

RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

- Descrizione del programma:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;

Mantenimento della viabilità interna ed esterna con particolare attenzione alla gestione degli interventi urgenti e minuti.
Complesso di attività per l'espletamento dei suddetti servizi con particolare attenzione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Gestione della Convenzione CONSIP Servizio Luce 3 relativa alla pubblica illuminazione con esecuzione degli interventi in essa previsti.

- Motivazione delle scelte:

Necessità di intervenire per garantire la viabilità assicurando primi interventi con personale e mezzi comunali, convogliando le risorse nei punti più critici e rinviando le sistemazioni definitive al reperimento di speciali risorse finanziarie.

Miglioramento sia dal punto di vista gestionale che qualitativo del servizio di illuminazione pubblica.

- Finalità da conseguire:

Ripristino standard della viabilità.

Miglioramento Pubblica Illuminazione.

- Investimento:

Si fa rinvio all'allegato Piano degli Investimenti.

- Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

-SERVIZIO VIABILITA'

NESSUN DIPENDENTE

- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In Convenzione CONSIP Servizio Luce 3

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune. Quelle più significative sono:

n°1 Greder

n°1 Terna

n°1 Rotofalce Landini ACS 710

n°2 FIAT Daily

- Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con i Piani regionali.

Missione 11 e relativi programmi:

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO

RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

A seguito del rinnovo dei componenti dell'organizzazione verrà valutata la riorganizzazione del Gruppo Comunale in funzione dei compiti istituzionali da svolgere con individuazione di una nuova e più funzionale sede operativa e di deposito mezzi e attrezzature. In tale ottica si inserisce il ripristino della completa funzionalità e fruizione dell'eliporto sito nell'area di ammassamento in loc. San Lazzaro

-SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

n°1 Panda 4x4

n°1 Bob cat

n°1 Autocarro multiuso (Caron)

Missione 12 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ASSESSORE: PALAZZETTI SIMONA

RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

Assistenza

Con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 21/12/2012 è stata approvata la convenzione quadro per la gestione associata della funzione sociale, integrando ed adeguando quella già precedentemente approvata, individuando l'Unione Montana del Catria e Nerone (ex Comunità Montana del Catria e Nerone) quale Ente capofila.

Tra le attività previste nella convenzione da svolgere in forma associata rientrano:

- Gestione degli interventi integrativi di assistenza educativa scolastica e domiciliare nei confronti dei minori in situazioni di disabilità o in particolari condizioni di disagio socio-economico per i quali sono intervenute segnalazioni da parte della scuola frequentata, dal servizio sociale dell'ASUR o dal servizio UMEE e/o dal Tribunale per i Minorenni;
- Servizio di assistenza domiciliare. Tra le politiche di welfare in campo socio-assistenziale e sanitario rivolte agli anziani e soggetti diversamente abili assumono una centrale importanza le azioni di valorizzazione e di sostegno della domiciliarità. L'intervento più significativo a riguardo è rappresentato dal Servizio di Assistenza Domiciliare che interviene secondo programmi personalizzati presso il contesto di vita delle persone al fine di favorire la permanenza nel proprio ambiente abitativo e relazionale il più a lungo possibile;
- Continuità nell'opera di informazione del Progetto "Home Care Premium" realizzato dall'INPS – gestione ex INPDAP, che prevede l'erogazione di buoni e servizi a favore di dipendenti e pensionati pubblici e/o loro familiari di primo grado in condizione di totale o parziale non-autosufficienza. Il Progetto si configura come un'opportunità di qualificazione della spesa relativa in particolare al Servizio di Assistenza Domiciliare per la possibilità di incrementare con risorse nuove le risposte ai bisogni rilevati e di destinare gli eventuali risparmi di spesa ad altri interventi;

- Realizzazione di interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare come: servizio di assistenza domiciliare, inserimento di soggetti svantaggiati presso case-famiglia, contributi alle famiglie con componenti disabili gravissimi, compartecipazione alle spese per la gestione del centro diurno socio educativo “L’albero delle Storie” gestito dalla Unione Montana del Catria e Nerone;
- Continuità degli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – progetto di inclusione sociale attivo nei confronti dei soggetti disabili e/o a favore di soggetti che presentino problematiche di integrazione per favorire la loro autonomia o incentivare il loro inserimento sociale;
- Gestione dei fondi PON (Piano Operativo Nazionale) e POR (Piano Operativo Regionale) e degli interventi sociali ad essi collegati;
- Servizi di sostegno domiciliare alle funzioni genitoriali;
- Servizio assistenza sociale professionale;
- Sportello informativo per l’immigrazione;
- Assegni di cura ad anziani non autosufficienti;
- servizio di affidamento familiare, extra-familiare o presso comunità educative relativamente ad alcuni minori oggetto di segnalazione da parte del Tribunale, con relativa spesa a carico del Comune;

Il Comune continuerà a svolgere in maniera autonoma le seguenti attività:

- Attività di segretariato sociale;
- Valorizzazione degli anziani come risorsa da utilizzare in alcuni servizi di pubblica utilità come il verde pubblico, tutela del patrimonio e nei servizi scolastici attraverso la convenzione con l’associazione di volontariato AUSER;
- Assistenza di persone anziane in stato di indigenza attraverso l’integrazione delle rette di ricovero secondo la regolamentazione approvata in materia dal Consiglio Comunale;
- Promuovere azioni di contrasto alla povertà nei confronti di persone indigenti attraverso l’erogazione di contributi economici straordinari;
- Sostegno alle famiglie che versano in condizioni di particolar e disagio, in possesso di necessaria certificazione della situazione economica “Attestazione isee” per permettere l’accesso alle agevolazioni tariffarie “bonus elettrico, gas e idrico”;
- Ai cittadini in possesso della necessaria certificazione economica “Attestazione isee”, appartenenti a particolari categorie “invalidi, lavoratori dipendenti, disoccupati, donne incinta, ultrasessantacinquenni, rifugiati” verrà rilasciato un tesserino che darà diritto al pagamento in forma ridotta dell’abbonamento per l’utilizzo dei mezzi di linea;
- Sostegno inoltre per la presentazione, da parte dei cittadini, di domande tendenti ad accedere all’assegnazione di contributi economici previsti da bandi regionali che possono subordinare l’assegnazione dei benefici economici alla compartecipazione alla spesa da parte dell’Ente. Tali bandi possono essere gestiti, nel rispetto delle indicazioni impartite dalla Regione Marche in forma singola o in forma associata per il tramite dell’ambito territoriale sociale;
- Gestione del progetto alternanza scuola-lavoro ad oggi “ tirocini estivi”. Nell’anno 2019 preso atto delle variazioni apportate dalla delibera regione e dalla comunicazione dei dirigenti scolastici, che hanno ritenuto di non sostenere più l’iniziativa in considerazione appunto delle modifiche apportate dalla delibera, non è stata possibile l’attivazione del progetto. Si valuterà di poter riattivare, nell’anno 2020, il progetto alle nuove condizioni e nel rispetto delle indicazioni impartite dalla Regione;
- Intervento atto a favorire l’ingresso nell’asilo nido di quei bambini i cui genitori, per motivi lavorativi, di organizzazione familiare e/o di salute necessitano di sostegno;

- Prosecuzione dell'asilo nido, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie, anche nel periodo estivo (mese di luglio e valutazione di un possibile prolungamento anche nella prima parte del mese di agosto);
- Conferma dell'attivazione del servizio di "accoglienza estiva 3/6 anni" per i bambini della scuola dell'infanzia attraverso l'affidamento del servizio ad un soggetto esterno in possesso dei requisiti e delle competenze specifiche per la gestione del servizio stesso (mese di luglio e valutazione di un possibile prolungamento anche nella prima parte del mese di agosto);
- Attività di informazione e/o indirizzo per i soggetti che sono interessati a presentare domanda per accedere al "Reddito di Cittadinanza". Informazione e supporto ai soggetti attualmente beneficiari del REI (reddito di inclusione sociale) riguardo alla possibilità di scegliere il beneficio ritenuto più conveniente per il nucleo familiare;
- Gestione auto servizi sociali (gestione prenotazione, manutenzione, rifornimento, cambio pneumatici, varie);
- Conferma della collaborazione con l'Ufficio Tecnico quale supporto per la redazione di atti (impegni di spesa e liquidazioni e varie, contatti ditte, preventivi e varie) che riguardano interventi da realizzare nei servizi gestiti da questo ufficio (asilo nido, colonia estiva e varie);
- Gestione del fondo di cui alla legge 13/89 "Barriere Architettoniche";
- Gestione del bando "Buoni Casa";
- Collaborazione con alcune associazioni sportive dilettantistiche e parrocchiali locali che operano nel settore sociale per l'attivazione di servizi di accoglienza estiva per bambini, mettendo a disposizione il servizio trasporto per alcune uscite;
- Consolidamento del lavoro di rete avviato con le associazioni di volontariato sociale firmatarie del protocollo di intesa, per continuare a garantire interventi pubblici e privati con la finalità di ottimizzare e diversificare le risposte alle varie richieste sociali a fronte di una crescente complessità delle problematiche che emergono soprattutto dagli strati più deboli della popolazione in una situazione congiunturale come quella attuale. Continuare la collaborazione per realizzare iniziative solidaristiche.

Motivazione delle scelte:

Tutelare la dignità e l'autonomia delle persone contrastando situazioni di povertà, di emarginazione e di disagio sociale collegati al progressivo invecchiamento della popolazione ed alla problematica situazione congiunturale.

Ausilio alle persone ed alle famiglie innescando processi di sussidiarietà con altri Enti e Associazioni con l'obiettivo di realizzare uno stato sociale rivolto allo "stare bene" dei cittadini.

Presenza nel territorio di minori che necessitano di sostegno nell'attività educativa.

Finalità da conseguire:

Ottimizzazione del servizio attraverso un'azione coordinata con l'Ambito Sociale Territoriale e un più stretto collegamento con i servizi sociali dell'ASUR e con le autorità scolastiche;

Mantenimento degli standard quali-quantitativo del servizio di assistenza domiciliare e del servizio di assistenza educativa domiciliare e scolastica.

Investimento:

Si fa rinvio al piano degli Investimenti allegato.

Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione dei servizi di consumo previsti in questo programma, si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce "Proventi dei Servizi".

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- SERVIZI ALLA PERSONA:

Dipendenti n°1 di cui:

- n°1 Cat. D/2 in quota con Sviluppo Economico, Cultura Turismo Sport Pubblica Istruzione -
- n°1 Cat. C/5 in quota con servizi scolastici
- n°1 Cat. B/4 in quota con servizi scolastici

POLITICHE GIOVANILI

ASSESSORE: PALAZZETTI SIMONA
RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

Le politiche Giovanili comprendono quei giovani, che sono la categoria di persone comprese tra i 16 ed i 24 anni di età i quali hanno desideri ed aspirazioni a partecipare pienamente alla vita della società cui appartengono. Sono i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale ed innovazione tecnologica. Va assicurato loro il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscono la loro creatività, gli ideali sviluppando una tensione al miglioramento della società. Di conseguenza l'obiettivo perseguito mediante le politiche giovanili è quello di dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica in maniera tale da offrire ai giovani opportunità, strumenti, mezzi per vivere in modo pieno e positivo la vita adulta. L'assessorato si propone di :

- sostenere le Associazioni di giovani della nostra città per accompagnarle nel loro percorso incentivandole nelle varie attività e al tempo stesso monitorando le stesse ;
- creare gruppi di lavoro volti al dialogo e la cooperazione delle associazioni giovanili presenti sul territorio;
- mettere in rete le varie Associazioni presenti;

- promuovere il capitale di creatività ed il livello di innovazione presente nella nostra comunità al fine di ottenere un incremento della qualità della vita;
- implementare la capacità attrattiva della comunità agevolando iniziative in tal senso;
- sviluppare il dialogo e la cooperazione con gli altri enti attivi nel settore a livello provinciale, regionale e nazionale;
- partecipare a progetti regionali ed europei volti a favorire la categoria in oggetto;

Quanto sopra dovrà essere propedeutico a creare una nuova identità che non faccia più sentire i ragazzi di questa città avulsi dalla realtà quotidiana ma bensì promotori di una forza di cambiamento per l'interesse e lo sviluppo di tutti. I giovani cagliesi potrebbero essere il motore di tutto questo.

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

ASSESSORE: BURANI LUCA

RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO

Il Servizio necroscopico e cimiteriale è gestito con personale dipendente ridotto ad una unità specifica, con interventi in particolari esigenze, di altri dipendenti comunali; al personale comunale è stata affiancata una ditta esterna per interventi di esumazione e estumulazione programmata ed eventuali servizi cimiteriali nei giorni pre-festivi e festivi. Con il pensionamento dell'attuale dipendente previsto per giugno 2020, verrà incrementato il ruolo della ditta esterna.

Si conferma la convenzione con le Parrocchie del Capoluogo per i servizi di pietas ed altri più propriamente di gestione del cimitero del capoluogo, tra cui l'apertura e la chiusura. Nel territorio comunale sono attivi n° 11 cimiteri, ma le operazioni di tumulazione ed esumazione sono richieste in particolare nel cimitero del capoluogo. Negli altri ci si limita ad operazioni di ordinaria manutenzione.

Acquisto nuove attrezzature tecniche necessarie per migliorare il servizio (carriola portafereetri, scalette, ecc.).

Si confermano gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento manto di copertura e consolidamento muri di cinta e, rifacimento a partire dai cimiteri delle frazioni, degli impianti elettrici oramai obsoleti.

Motivazione delle scelte:

La commemorazione dei defunti è una consuetudine molto sentita nella comunità che, parallelamente, è esigente per quanto attiene la tenuta dei cimiteri. Per soddisfare la richiesta si convogliano risorse di natura eterogenea stante la diminuzione di personale dipendente. Restano comunque difficoltà per le esumazioni, per le quali anche se attivato un incarico limitato dalle scarse risorse economiche si riesce a garantire un minimo accettabile di programmazione.

Finalità da conseguire:

Mantenere l'apprezzabile livello di gestione dei servizi cimiteriali, mediante incarico a cooperative esterne per l'espletamento dei servizi cimiteriali programmabili, al fine di garantire un puntuale servizio al cittadino. Sono previsti ampliamenti programmati in conto investimenti-.

- Investimento:

Si fa rinvio al piano degli Investimenti allegato.

- Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma, si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce "Proventi dei Servizi".

- Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

- SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE:

Dipendenti n° 1 Cat. B/3 fino al 30/06/2020

- Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate, saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico, nell'inventario del Comune. Le risorse più significative sono:

- SERVIZIO CIMITERIALE:

n° 1 Fiat Daily

n° 1 Escavatorino.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la programmazione ed i Piani Regionali.

Missione 13 e relativi programmi:

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Nel Bilancio 2020/2022 non sono previste entrate e spese.

Missione 14 e relativi programmi:

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO: MARINI BENILDE

RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

Lo sviluppo economico è uno degli argomenti più "spinosi" per quello che riguarda le cittadine che tendenzialmente sono soggette a calo demografico. Occorre innanzi tutto ribadire che il calo non è legato alla cittadina stessa quanto piuttosto ad una "normale" evoluzione che accomuna tutti i piccoli centri. Lavorare sullo sviluppo economico significa "inventare" nuove forme di indotto e produzione. La naturale produzione locale, se non adeguatamente promossa come gli assessorati alla cultura e turismo intendono fare, non è sufficiente per garantirne la sopravvivenza. Accanto alla promozione occorre creare una nuova possibilità di "trattenere" i giovani e lo si può fare con le formule ad oggi molto in voga di "start up" incentivate anche con contributi pubblici e con sistemi di stimolazione alla creazione di cooperative che possano far funzionare i servizi esistenti di arte e cultura. I nostri territori, data conformazione e ubicazione e anche per la linea politica scelta da questa amministrazione, non sono adatti, e nemmeno attraenti per l'industria, ma lo sono sicuramente per creare location per i cervelli delle industrie che potranno avere la loro collocazione nei grandi centri. Questa amministrazione favorirà la creazione di studi o postazioni per nuove figure professionali inserite nel mondo del lavoro attraverso la tecnologia.

Rimane fermo il punto che sia un incremento del turismo che dell'attrazione nei confronti della cultura che si potrà creare sarà un importante spinta verso lo sviluppo economico.

Tra le manifestazioni specifiche per lo sviluppo economico rivolte principalmente ai commercianti si colloca "I VENERDI DI CAGLI".

La manifestazione, realizzata attraverso la collaborazione con Associazioni è rivolta soprattutto ad un target familiare. La stessa è diventata un appuntamento fisso ormai da diversi anni che puntualmente nella seconda metà del mese di luglio si ripresenta per offrire l'occasione di trascorrere una serata spensierata nel cuore del centro storico.

La manifestazione sarà incentrata anche nel futuro sullo sviluppo della tradizione del teatro di strada con artisti di strada di riconosciute capacità arricchendo l'evento anche con attività di street food e street music.

Nell'ambito delle iniziative programmate, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita dell'iniziativa, di natura onoraria e/o di modico compenso.

Tutte le manifestazioni annoverate negli assessorati alla cultura e nell'assessorato al turismo rientrano anche nello SVILUPPO ECONOMICO. Va da se che un maggior numero di persone che frequentano il territorio significherà movimento economico.

Nell'ambito delle iniziative programmate, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita dell'iniziativa, di natura onoraria e/o di modico compenso.

ASSESSORE POLITICHE AGRICOLE: MARINI BENILDE

RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

Le funzioni svolte nell'ambito delle politiche agricole sono strettamente connesse con la funzione dello sviluppo economico del Comune di Cagliari.

La tematica del "Buono, Pulito e Giusto", di impronta Slow Food, associazione con cui tra l'altro il comune ha stilato un protocollo di intesa, è sempre più forte e la consapevolezza della ricerca della qualità nel cibo è un aspetto di importanza crescente in tutto il Paese. Il nostro Comune, trovandosi in un territorio ricco di queste realtà che contribuiscono a rendere grande il nostro paese nella ricerca del "Made in Italy".

L'Italia è infatti caratterizzata da microclimi, conformazione territoriale e presenza di microrganismi nel terreno, che la rende unica nel suo genere, i prodotti agroalimentari sono quindi altrettanto unici e non replicabili nella stessa qualità, altrove nel mondo.

E' di fondamentale importanza quindi l'attenzione che anche il nostro Comune deve avere nei confronti delle politiche agricole.

Per quanto concerne tale settore come in molti altri, è di fondamentale importanza la creazione di tavoli o gruppi di lavoro in cui discutere con i vari attori coinvolti. In questo specifico caso, nell'ambito dell'agricoltura, sarà cura dell'amministrazione convocare più volte tali tavoli di confronto non solo per conoscere da vicino le problematiche e le evoluzioni dell'impatto che le leggi regionali e nazionali di volta in volta stilate, hanno su di esso, ma anche per individuare strade di progettazione per il futuro.

Di fondamentale importanza, infatti, non avendo l'ente comunale direttamente potere legislativo in questo settore, sarà il fatto di poter creare una rete e dare inizio ad una sinergia tra ente, cittadini, associazioni di categoria e attori del settore per:

- Promuovere le aziende del posto attraverso una sensibilizzazione dei cittadini su quanto sa importante utilizzare le materie prime del territorio in cui viviamo;
- Favorire la commercializzazione dei prodotti agricoli locali, attraverso spazi specifici allestiti all'interno del mercato comunale che periodicamente vedranno tra gli espositori i produttori agricoli locali;
- Intervenire attivamente per l'organizzazione di eventi volti alla promozione del territorio;
- Creare i presupposti per la certificazione dei prodotti del territorio come "Prodotto di Qualità", attraverso progetti proposti dal tavolo/gruppo di lavoro comunale, con l'accesso a finanziamenti pubblici, bandi specifici e ricercando una collaborazione con i vari protagonisti del settore anche attraverso il sistema project financing.
- Appoggiare e incentivare situazioni di confronto tra i vari attori coinvolti nel settore, che siano conferenze singole o inserite all'interno di un avvento tematico.
- Appoggiare i vari eventi e sagre sulla tematica, che svolgeranno nel territorio comunale.

– **Investimento:** si fa rinvio al Piano degli Investimenti allegato.

– **Erogazione di servizi di consumo:** per la descrizione di servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportanti nella tabella alla voce "Proventi dei servizi".

– **Risorse umane da impiegare:** in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO CULTURA TURISMO SPORT:

Dipendenti n°2 n°1 Cat. D/3

n°1 Cat. C/4

Missione 15 e relativi programmi:

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ASSESSORE PARI OPPORTUNITA': PALAZZETTI SIMONA
RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO

PARI OPPORTUNITA'

La parità dei sessi è da tempo un obiettivo di primaria importanza a livello mondiale, ma nonostante l'esistenza di ampi interventi legislativi, la parità dei generi deve essere ancora raggiunta. Molte sono le cause di discriminazioni che colpiscono le donne, ed è proprio per questo che è importante guardare al tema delle pari opportunità, con una lente che consenta di vedere e tenere conto della dimensione di genere all'interno di tutte le forme di discriminazione. Le donne sono la maggioranza degli studenti universitari e dei laureati in quasi tutti i paesi, ma ancora oggi guadagnano meno e fanno meno carriera degli uomini. Tale tema non può essere affrontato solo a livello normativo, ma anche culturale, tramite azioni mirate a scardinare progressivamente gli stereotipi di genere.

Più in generale le pari opportunità sono un principio giuridico inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione, condizioni personali, razza, età, orientamento sessuale e politico. Sarà quindi un obiettivo dell'Assessorato quello di provare ad attenuare dette discriminazioni mediante azioni positive sia in tema di formazione e prevenzione finalizzate al superamento dei pregiudizi provocati dall'assenza di informazione e da una scarsa sensibilizzazione al problema. Pertanto si propone di avviare azioni volte a :

- promuovere e diffondere buone prassi in materia di parità tra i sessi e i valori alla loro base;

- partecipare a progetti regionali ed europei sul tema nonché promuovere la costruzione di reti per la parità sul territorio;
- promuovere conferenze, seminari , riunioni, appuntamenti/ eventi diretti a sensibilizzare i cittadini in materia di uguaglianza di genere;
- diffondere informazioni sulla conquista delle donne in tutti i settori della società (primario, secondario e terziario) conciliando vita/lavoro;
- proporre iniziative volte a pubblicizzare e valorizzare gli esempi di successo indicati al punto precedente;
- sviluppare il dialogo e la cooperazione con le organizzazioni per le pari opportunità, università, centri di ricerca, parti sociali e enti attivi nel settore delle parità a livello provinciale regionale e nazionale;

Ulteriore finalità dell'Assessorato è la costituzione di un gruppo tematico di lavoro volto ad analizzare il fenomeno di genere nelle sue più varie sfaccettature al quale parteciperanno le associazioni sensibili al tema presenti sul territorio.

Si ribadisce infine l'importanza del tema della responsabilizzazione degli uomini nel percorso verso l'uguaglianza di genere e la pienezza dei diritti per le donne. La violenza e la disuguaglianza di genere non sono solo problemi del mondo femminile, ma anche di quello maschile.

Missione 16 e relativi programmi:

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Nel Bilancio 2020/2022 non sono previste entrate e spese.

Missione 17 e relativi programmi:

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Nel Bilancio 2020/2022 non sono previste entrate e spese.

Missione 18 e relativi programmi:

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Nel Bilancio 2020/2022 non sono previste entrate e spese.

Missione 19 e relativi programmi:

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto

nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Nel Bilancio 2020/2022 non sono previste entrate e spese.

Missione 20 e relativi programmi:

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Missione 50 e relativi programmi:

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Missione 60 e relativi programmi:

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 il quale dispone che: *“A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

La programmazione triennale di fabbisogno di personale 2020-2022 è formulata in base alle richieste di provvista di risorse strettamente necessarie per fronteggiare le carenze organizzative conseguenti alle numerose cessazioni degli ultimi anni, espresse dai Responsabili dei Servizi, nell'ambito delle norme vigenti e nei limiti della capacità di spesa (Allegato "A").

Sono confermate le risorse per il prosieguo della convenzione con il Comune di Sant'Angelo in Vado per l'utilizzo congiunto, rispettivamente, delle seguenti figure professionali:

- funzionario apicale, Responsabile del servizio economico, per 12/36, preposto alla U.O. Bilancio Contabilità.

Tra le risorse utilizzate proseguono i seguenti utilizzi:

-n. 3 soggetti diversamente abili rientranti nei progetti "borse lavoro socio-assistenziali" di cui alla L.R. n. 18/96, come modificata dalla L.R. 28/2000, finalizzati al mantenimento e potenziamento delle autonomie personali e sociali, coinvolti con esiti positivi nella realtà produttiva.

Sono attivati, inoltre, alcuni tirocini formativi e di orientamento impiegati in mansioni adeguate e funzionali allo scopo.

E' in corso di attivazione il 2° periodo del Progetto Regionale di borsa lavoro "Disoccupati over 30" (presentato in partenariato con il Comune di Apecchio) che prevede l'impiego di n.4 unità (per Cagli) e n.1 unità (per Apecchio).

Per il 2020, la dotazione organica risulta essere quella in fase di rideterminazione di cui alla Proposta di Del. G.C. N.26 del 6/4/2020 (Allegato "B").

Il fabbisogno di personale potrà essere rivisto e modificato, nei prossimi mesi, compatibilmente con la capacità assunzionale in base alla normativa vigente e previo reperimento delle relative risorse di bilancio.

CONTRATTAZIONE

Il 14/02/2019 è stato stipulato il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (Parte normativa) triennio 2019-2021. Poi, a seguito di apposita contrattazione, il 27/06/2019 è stato stipulato il CCDI Parte economica anno 2019. Per l'anno 2020 la contrattazione decentrata è in fase di attivazione: verranno adottati tutti gli atti propedeutici e la stipula nei modi e termini di legge.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

E' previsto il prosieguo della formazione finalizzata al benessere organizzativo ed al miglioramento delle interrelazioni, con specifici corsi di formazione in house.

L'attività formativa del personale è formulata in accordo con i Responsabili dei Servizi / U.O. ed attuata attraverso la partecipazione ai vari corsi proposti da vari Enti e Scuole di formazione, su specifiche materie, in modo tale da dare a tutti i dipendenti le stesse possibilità di formazione e aggiornamento.

VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è svolto secondo il manuale di valutazione, formulato in attuazione dei principi recati dal D.Lgs. n.150/2009 (Brunetta), come modificati con D.Lgs. n.141 dell'1.8.2011.

Si allegano le evidenze contabili del Piano occupazionale 2020 (All."A") e la rideterminazione della dotazione organica (All."B"), come da Proposta di Delibera G.C. n.26 del 6/4/2020

ALL. "A"

RISPETTO LIMITE DI SPESA (ex art. 1, comma 557, Legge n. 296/ 2006)

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	1.988.434,71	1.678.380,91	1.701.570,42	1.701.570,42
Spese macroaggregato 103	4.885,69			
Irap macroaggregato 102	96.006,04	83.450,63	86.640,99	86.640,99
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.089.326,44	1.761.831,54	1.788.211,41	1.788.211,41
(-) Componenti escluse (B)	111.278,51	175.671,72	161.691,46	161.691,46
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.978.047,93	1.586.159,82	1.626.519,95	1.626.519,95
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

ALL. "B"

COMUNE DI CAGLI - DOTAZIONE ORGANICA GENERALE DEL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO (ANNO 2020)

NUM.	CAT.	PROFILO	OCCUPATO / VACANTE	NOTE
01	D3	Istruttore Direttivo (Comandante Polizia Locale)	Occupato	Titolare di P.O.
02	D3	Istruttore Direttivo (Servizio Affari Istituzionali)	Occupato	Titolare di P.O.
03	D1	Istruttore Direttivo (Serv. Tecnico - Progettuale)	Occupato	Titolare di P.O.

04	D1	Istruttore Direttivo	Occupato	Titolare di P.O.
05	D1	Istruttore Direttivo	Occupato	Titolare di P.O.
06	D1	Istruttore Direttivo (Tecnico)	Occupato	
07	D1	Istruttore Direttivo (Part-time 18/36)	Vacante	Titolare di P.O.
08	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
09	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
10	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
11	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
12	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
13	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
14	C	Istruttore Amministrativo	Vacante	
15	C	Istruttore Contabile	Occupato	
16	C	Istruttore Contabile	Occupato	
17	C	Istruttore Contabile (Part-time 24/36)	Occupato	
18	C	Istruttore Amministrativo/Contabile	Occupato	
19	C	Educatrice Asilo Nido	Occupato	
20	C	Educatrice Asilo Nido	Occupato	
21	C	Istruttore Tecnico	Occupato	
22	C	Istruttore Tecnico	Vacante	
23	C	Agente di Polizia Locale	Occupato	
24	C	Agente di Polizia Locale	Occupato	
25	C	Agente di Polizia Locale	Occupato	
26	C	Agente di Polizia Locale	Occupato	
27	C	Agente di Polizia Locale	Vacante	

28	B3	Collaboratore Amministrativo (Addetto C.E.D.)	Occupato	
29	B3	Collaboratore Amministrativo (Terminalista)	Occupato	
30	B3	Collaboratore Amministrativo (Terminalista)	Occupato	
31	B3	Collaboratore Tecnico	Occupato	
32	B3	Collaboratore Tecnico	Occupato	
33	B3	Collaboratore Tecnico	Occupato	
34	B3	Collaboratore Tecnico	Occupato	
35	B3	Collaboratore Tecnico	Occupato	
36	B1	Esecutore Tecnico (Cuoca)	Occupato	
37	B1	Esecutore Amministrativo	Occupato	
38	B1	Esecutore Amministrativo	Vacante	
39	B1	Esecutore Tecnico (M.O.S. Patrimonio)	Occupato	
40	B1	Esecutore Tecnico (M.O.S. Patrimonio)	Occupato	
41	B1	Esecutore Tecnico (Necroforo - Custode)	Occupato	
42	B1	Esecutore Tecnico (M.O.S-Ambiente-Verde pubbl.-Patr.)	Occupato	
43	B1	Esecutore Amministrativo (Servizi generali)	Occupato	
44	B1	Esecutore Amministrativo (Part-time 18/36)	Occupato	

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella:

Piano delle alienazioni dei beni immobili - anno2020

N. ANNO 2020	UBICAZIONE DEL BENE	Consistenza	Prezzo mq./Corpo	VALORE €.
1	Foglio 125, Particella 114	Fabbricato "Pian di Sasso" con scoperto come da consistenza catastale e CDU	A corpo	€. 175.000,00
2	Foglio 160, Particella 217 Foglio 160, particella 216	Fabbricato "Rifugio Piena" con scoperto come da consistenza catastale e CDU	A corpo	€. 100.000,00
3	- Frustoli di terreno, relitti stradali e fondi in località varie:	Terreni in frustoli come da consistenza catastale e CDU	Misto (misura/corpo)	€. 2.339,88
4	- Frustoli di terreno, relitti stradali e fondi in località Pianello, Terreno come da consistenza catastale e CDU, Foglio 205, Particella 55	Terreni in località Pianello come da consistenza catastale e CDU in Pianello, Foglio 205, Particella 55	Misto (misura/corpo)	€. 1.634,52
5	- Terreno edificabile Cà Lupo Foglio 151, Particella 154/parte	Terreni in Cà Lupo come da consistenza catastale e CDU	Misto (misura/corpo)	€. 25.000,00
6	- Fondo rustico Cà La Staccia	Terreni Cà La Staccia con rudere di Fabbricato Rustico come da consistenza catastale e CDU	Misto (misura/corpo)	€. 262.000,00
7	- Terreno località Secchiano Distinto al Catasto al Foglio 146, particella 851	Terreni in Secchiano come da consistenza catastale e CDU F. 146 P. 851, mq. 26,00	Misto (misura/corpo)	€. 1.016,60
			TOTALE	€. 566.991,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2020/2021.

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAGLI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Tiziano Giovannelli)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAGLI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Aree temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	1.506.260,07	1.506.260,07	3.012.520,14
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo

Cagli li, 06.04.2020

Il referente del programma
(Stefano Sabbatini)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAGLI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice					testo

Il referente del programma
(Foresto Vittorio)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021
DEL COMUNE DI CAGLI
ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016**

TIPOLOGIA (BENE/SERVIZIO)	OGGETTO (DESCRIZIONE DELL'OGGETTO)	ANNUALITA' (2020-2021)	IMPORTO	FONTE RISORSE FINANZIARIE
APPALTO/CONCESSIONE SERVIZIO	Accertamento e riscossione tributi e riscossione coattiva di tutte le entrate comunali	(Nota: il contratto in scadenza il 31/12/2019 è stato prorogato per la durata massima di un ulteriore anno con Det. n.693 del 27/12/2019)		
		€ 240.000,00		

Cagli, li 06/04/2020

IL RESPONSABILE
Rag. Vittorio Foresto

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente **non prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e

NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2020, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

ALLEGATO 1 - SCHEDE DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI CAGLI (PU)
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUP (1)	Cod. az. am. n. (2)	Codice CUP (3)	Anni di attuazione (4)	Responsabile del procedimento (5)	Sito (6)	Lavoro (7)	Codice RETAT			Localizzatore codice NUTS	Taleggio	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (8)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)					Scadenza responsabile ultima per l'adozione dell'incarico (10)	Apporto di capitali privati (11)	Intervento approvato e varato a seguito di modifica programma (12)			
							Prog.	Prov.	Com.						Piano anno 2021	Bilancio anno 2021	Totale anno 2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)				Valore degli eventuali rimborsi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo	Tipologia
0014000413_2019_00001	3	W8E1900005000	2019	Sabbatini Stefano	no	no	11	41	003	ITC18		Contributi Regione Marche	1	1.340.426,00				1.340.426,00							
0014000413_2019_00002	5	W8E1900006000	2020	Sabbatini Stefano	no	no	11	41	007	ITC18		Contributi Regione Marche MOBILITA' SOSTENIBILE - MIUR - DECRETO 21	1	4.024.775,00				4.024.775,00							
0014000413_2019_00004	12	W8E1900005000	2020	Sabbatini Stefano	no	no	11	41	003	ITC18		MIUR - DECRETO 21 BANDO	1	410.204,13				410.204,13							
0014000413_2019_00005	8		2021	Sabbatini Stefano	no	no	11	41	007	ITC18		MIUR - DECRETO 21 BANDO	1		300.000,00			300.000,00							
0014000413_2019_00006	9		2021	Sabbatini Stefano	no	no	11	41	007	ITC18		MIUR - DECRETO 21 BANDO	1		300.000,00			300.000,00							
0014000413_2019_00007	11		2022	Sabbatini Stefano	no	no	11	41	007	ITC18		STRUTTURE E	3	1.400.447,13	2.000.000,00	2.800.000,00		2.800.000,00							



E' prioritario e indispensabile inoltre per l'Amministrazione Comunale, l'esecuzione di alcuni interventi pur non ricompresi nel programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 (in quanto non iscrivibili nello stesso, trattandosi di progetti approvati e presentati agli enti competenti con iter burocratico ancora in corso), per i quali si provvederà alla richiesta di finanziamento ai sensi del comma 854 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017 che stabilisce: "I comuni di cui al comma 853 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 20 febbraio 2018 per l'anno 2018, del 20 settembre 2018 per l'anno 2019 e del 20 settembre 2019 per l'anno 2020. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. A tale scopo si da mandato ai responsabili dei competenti uffici, ciascuno per quanto di competenza, affinché adottino ogni atto di gestione finalizzato a presentare le richieste di contributo al MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE, mediante l'apposito applicativo informatico di cui alla citata normativa. Tali interventi vengono di seguito elencati:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2020	2021	2022	Totale
MEF – Legge Bilancio 2018 (comma 853)	2.093.075,00	,00	,00	2.093.075,00
<i>INTERVENTO DI RECUPERO AREE DEGRADATE MESSA IN SICUREZZA DEL</i>				
- <i>TERRITORIO INTERVENTO DI RECUPERO AREA E MESSA IN SICUREZZA DEL BORGHI DEL CENTRO STORICO DI CAGLI</i>	193.075,00			
<i>INTERVENTO DI RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTAZIONE IN PIAZZA</i>				
- <i>MATTEOTTI IN CAGLI – INTERVENTO RIFERITO AD OPERA PUBBLICA DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E DEL TERRITORIO</i>	1.150.000,00			
<i>INTERVENTO DI RECUPERO MESSA IN SICUREZZA POTENZIAMENTO AREE VERDI E</i>				
- <i>GIARDINI PUBBLICI – INTERVENTO RIFERITO AD OPERA PUBBLICA DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO</i>	750.000,00			
Contributi Regione Marche – Finanziamento richiesto	135.000,00	,00	,00	135.000,00
<i>D.L. 104/2013 ART. 10 – DGR 602/2018 FORMAZIONE DEL PIANO REGIONALE TRIENNALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020 E DEL PIANO ANNUALE</i>				
- <i>2018</i>				
<i>INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO “SMIRRA”</i>	135.000,00			
Contributo Unione Montana Catria Nerone - Finanziamenti richiesti	185.000,00	,00		185.000,00
<i>L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico-forestale, con particolare riguardo al</i>				
- <i>terreno in frana e al consolidamento delle pendici – Zona di intervento “SANTA BARBARA” - DECRETO n. 77/2019 R.M.</i>	80.000,00			
<i>L.R. n. 18/2018 RINATURALIZZAZIONE DEI CORSO D'ACQUA PRINCIPALI E SECONDARI TRAMITE COSTITUZIONE DI BOSCHETTI DI RIPA, SISTEMAZIONI</i>				
- <i>NATURALISTICHE DELLE RIVE, DEMOLIZIONE DI OPERE SISTEMATORIE DANNOSE O INUTILI, REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CHE FAVORISCONO L'ITTIOFAUNA (ART.6 COMMA 1 LETT. D) PUNTO 5) DELLA L.R. 18/08). Zona di intervento “PIANELLO CENTRO”</i>	105.000,00			

Contributi Regione Marche –RICOSTRUZIONE SISMA 2016/2017 – 2° PIANO SCUOLE ORDINANZA 56 DEL 10 MAGGIO 2018 (intervento individuato – importo da perfezionare)	5.365.201,00	,00	,00	5.365.201,00
- <i>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE F.M. TOCCI -</i>	1.340.426,00			
- <i>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – AULE</i>	4.024.775,00			
MIUR – DECRETO 21 DICEMBRE 2017 REGIONE MARCHE – interventi inseriti in attesa di finanziamento	,00	500.000,00	,00	500.000,00
<i>INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO SISMICO RELATIVI AD EDIFICI</i>				
- <i>SCOLASTICI – Interventi resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche sui solai – SCUOLA ELEMENTARE PIANELLO – Manutenzione Straordinaria</i>	300.000,00			
<i>INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO SISMICO RELATIVI AD EDIFICI</i>				
- <i>SCOLASTICI – Interventi resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche sui solai – SCUOLA MATERNA SMIRRA – Manutenzione Straordinaria</i>	200.000,00			
MIUR – DECRETO 21 DICEMBRE 2017 REGIONE MARCHE – beneficiario	415.360,71	,00	,00	415.360,71
<i>INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO SISMICO RELATIVI AD EDIFICI</i>				
- <i>SCOLASTICI – Interventi resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche sui solai – SCUOLA MATERNA ACQUAVIVA – Strutturale</i>	415.360,71			
REGIONE MARCHE – BANDO 2018 conservazione patrimonio arboreo	17.500,00	,00	,00	17.500,00
- <i>VERDE URBANO Conservazione Patrimonio arboreo dei piccoli comuni e dei proprietari di parchi e giardini vincolati - d.lgs.n.42/2004 - €.</i>	17.500,00			
PROGETTO PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE	119.266,13	,00	,00	119.266,13
<i>Mobilità sostenibile</i>	119.266,13			
SPORT E PERIFERIE	465.000,00	,00	,00	465.000,00
<i>Impianto sportivo Acquaviva</i>	185.000,00			
<i>Impianto sportivo Tennis Cagli</i>	130.000,00			
<i>Bocciodromo comunale Cagli</i>	150.000,00			
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE AVVERSITA'	20.000,00			20.000,00
<i>Ripristino danni copertura municipio</i>	20.000,00			
BANDO GAL MISURA 19.2.7.6 IN PIL	100.000,00			100.000,00
<i>Bando GAL misura 19.2.7.6 in PIL “Sentieri d’Acqua”</i>	100.000,00			
CONTRIBUTO REGIONE MARCHE FRANA MOLLEONE	42.000,00			42.000,00
<i>Demolizione immobile Molleone</i>	42.000,00			
INTERVENTI VARI	210.000,00			210.000,00
<i>Messa in sicurezza edificio Pianello</i>	33.000,00			

<i>Cimitero cagli capoluogo – cimitero lato sud</i>	85.000,00		
<i>Cimitero Acquaviva</i>	45.000,00		
<i>Teatro comunale – sistemazione porzione di tetto</i>	47.000,00		
ENTRATE CAVA PONTE ALTO		543.756,46	543.756,46
<i>Manutenzione straord. viabilità strade urbane</i>	210.000,00		
<i>Manutenzione straord. viabilità strade extra urbane</i>	123.756,46		
<i>Manutenzione straord. strade e piazze centri storici</i>	210.000,00		
DECRETO MINISTERO- Contributo annuale comuni sotto i 20.000 abitanti		70.000,00	70.000,00
<i>Interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile – Scuola Elementare Cagli</i>	70.000,00		
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020		346.048,66	346.048,66
<i>Valdòrizzazione area attrezzata Monte Petrano</i>	106.859,07		
<i>Realizzazione strutture amovibili Teatro e teatro all'aperto</i>	114.189,59		
<i>Intervento di restauro e riqualificazione antico acquedotto e sentiero Torrione-Rocca</i>	125.000,00		
SPORT MISSIONE COMUNE		470.000,00	470.000,00
<i>Campetto/calchetto coperto loc. Acquaviva</i>	470.000,00		
TOTALE		10.597.207,96	500.000,00
			,00 11.097.207,96

	Indice	PAG.
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.3.2	Analisi demografica	13
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	17
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	21
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	26
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	26
2.1.1	Le strutture dell'ente	26
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	28
2.2.1	Società ed enti controllati/partecipati	28
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	29
2.3.1	Le Entrate	30
2.3.1.1	Le entrate tributarie	31
2.3.1.2	Le entrate da servizi	34
2.3.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	34
2.3.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	35
2.3.1.5	Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale	36
2.3.2	La Spesa	37
2.3.2.1	La spesa per missioni	37
2.3.2.2	La spesa corrente	38
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	39
2.3.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	40
2.3.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	43
2.3.4	Gli equilibri di bilancio	44
2.3.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	47

2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	48
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	49
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	51
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	51
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	52
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	53
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	53
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	53
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	54
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	54
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	54
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	55
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	58
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	59
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	61
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	62
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	62
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	63
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	64
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	65
5.3.1	La visione d'insieme	65
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	66
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	70
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	125
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	125
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	130
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	131
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	131
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	137
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATI DA AGID	137
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	138